L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 120 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 3 Giugno 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza; larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Giuseppe Fabretto

PROBLEMI COLONIALI

Africa feconda

Dovere precipuo d'ogni italiano che abbia occhi aperti è di rivolgere la propria attenzione alle terre che attendono l'opera feconda del braccio e il contributo dello spirito e della mente illuminata.

La conoscenza delle Colonie è attributo di pochi e rileviamo che ancor oggi, dopo cinquant'anni di occupazione della nostra Colonia primigenia, vi è chi, in Italia, non sappia localizzarla sulla carta geografica e confonde Tripoli con Massaua e Mogadiscio. Dovremmo dire che la responsabilità di questo stato di cose appartiene ai maestri?

Ogni tanto, qualcuno sente il bisogno di gridar forte, prospettando problemi di principio, in cui non fa della retorica, ma si mette coraggiosamente il dito nella piaga. Ed è triste invero un tal rilievo per un popolo come il nostro.

La colpa è senza dubbio del passato. Ma l'Africa è la terra dell'avvenire...

In possesso di vasti territori infiniti nella Madrepatria e non assillata dalla pressione dei giovani anelanti alla vita, la Francia ci dà l'esempio efficace di volontà e di audacia coloniale e, con pochi uomini, regge un impero dai mille aspetti, dov'è la fertile e ricca regione, ma anche il pestifero guazzo e lo sterminato deserto che si stende per migliaia di chilometri.

Ogni regione ha le sue risorse, [illegible] palesi, facili ed a portata di mano, qual celate ed impervie. E il ritmo incessante, il francese avanza, studia, sfrutta, crea e costruisce. Anche dal punto di vista religioso i missionari fanno molto per le colonie: ma qui, anche gli italiani si sono coperti di meriti luminosi. Alle spalle dei colonizzatori francesi è il governo, ma assai più la finanza, perchè ciascuno è vivo e sorretto da virtù di tradizione, o piuttosto da abitudine a guardare ben al di là del panorama offerto dal sommo del campanile o della torre, bene al di là della breve cerchia di monti che stringe e comprime il respiro. Dall'acrocoro del Monte Bianco non si gode il panorama che riempì gli occhi di chi sali ai diciottomila metri.

«La Tripolitania e la Cirenaica», scriveva Arnaldo Mussolini in uno dei suoi appelli, «incastrate fra la Tunisia e l'Egitto, che pur danno ricetto a centinaia di migliaia di italiani, devono popolarsi e vivere di gente nostra». Queste regioni offrono tutta la possibilità e ne è esempio l'esperimento dei coraggiosi pionieri e della Direzione del Monopolio dei tabacchi. Quest'ultimo dà impiego già sulle pendici del Garian ad oltre duemila coltivatori, che han prodotto quest'anno circa 7000 quintali di tabacco. Perchè non s'arresti il conto a sì poco, diremo che gli oliveti si estendono in Tripolitania su 33 mila ettari e han dato nel '31 ben centomila quintali di frutto; su [illegible] mila ettari si estendono i mandorleti e su circa cinquemila i vigneti.

Sono quattro milioni di palme da dattero, che han prodotto nel '31 oltre mezzo milione di quintali di datteri. I gelseti della Cirenaica, che fu già la Pentapoli col giardino delle Esperidi, non temono il confronto con quelli della Lombardia. E l'alfa per la cellulosa, e lo sparto per le industrie della carta. L'erba medica e gli erbaggi ed il grano crescono dovunque rigogliosi, poi che il problema delle dune è stato efficacemente risolto. Nè il mare è avaro di risorse: novemila [illegible] i quintali di tonno pescati nel '31, e seicento i quintali di spugne.

Ricaviamo questi dati, qua e là sfogliando la ricca monografia «Problemi Coloniali» che, a cura della tipografia del «Popolo d'Italia» ha testè vista la luce per virtù di un appassionato, di recente ritornato dalla Somalia, S. E. il governatore Guido Corni. Essa è tutta un'affermazione appassionata, una visione, un cantico d'amore per la colonia che diresse per qualche anno e vorrebbe veder avviata a destino migliore, la Somàlia, ma estende l'inchiesta anche alle altre colonie.

Per il gelso basti indicare che si sono avuti dodici raccolti annuali di foglie, uno per mese; e per la canna da zucchero, che la sua coltura non richiede riposo o rotazione di terreno e dà un rendimento superiore alla nostra barbabietola. La SSS ha prodotto nel '31 ben 38 mila quintali di zucchero.

La ricchezza poi della fauna somala, domestica o selvaggia, è incalcolabile: più di 50 mila quintali di carne si potrebbero importare in Italia ogni anno dalla Somalia, la cenerentola.

Non meno confortanti sono le condizioni dell'Eritrea, la primigenia. Disse l'altro giorno il Ministro De Bono alla Camera che la produzione del caffè eritreo presto ci emanciperà dall'importazione di questa droga. L'Eritrea ci darà presto in esuberanza la fibra dell'agave sisalana, simile a quella della canapa, e gran quantità di lino. Ma già da anni si esporta per alcuni milioni di lire l'avorio vegetale, che è il prodotto della palma Dum, atto alla fabbricazione dei bottoni. Il tabacco dà non meno di 14 quintali di foglia per ettaro, e le banane già si esportano.

C'è poi il trocas e c'è la madreperla e ci son le perle. Del primo si esportano 22 mila quintali l'anno, e più di tremila della seconda, dirette a Trieste. Le perle spariscono nelle mani dei greci. Quanto ai minerali, rammentiamo l'oro eritreo. Se ne estrae, e lo sa la Banca d'Italia; ma molto più se ne avrà in seguito. E ci sono saline attivissime e colossali in ogni luogo, a Dante (Hafun), a Gherrar, ad Assab ed in Tripolitania e Cirenaica. La sola Tripolitania ne dà una media di produzione di 30 mila quintali per anno, in gran parte esportati fino in India.

Lo scettico avrebbe dovuto avviarsi ad una delle nostre esposizioni coloniali, per ritornarne sbalordito.

*

Dopo di che, facciamo nostro il voto che erompe dallo scritto di S. E. Corni. Non ci nascondiamo le immense difficoltà che arrestano molti sul limitare d'una qualunque iniziativa e conveniamo che il problema delle Colonie sia principalmente di ordine tecnico e vada dalla stampa ai capitali, dai medici agl'ingegneri, dagli agronomi agli industriali.

Alla bonifica animale, al miglioramento delle condizioni igieniche provvedono gli Istituti di Medicina Tropicale, e ne abbiamo già tre in Italia: quello diretto dal prof. Castellani a Roma, maestro di scienze tropicali; quello di Modena, diretto dal prof. Franchini, collaboratore di Laveran e di Ross, e quello di Napoli, primo nell'idea benefica e dove attingemmo le prime nozioni della nuova scienza. Agl'industriali, agli agronomi, agl'ingegneri pensano il Politecnico di Milano, l'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze e la Scuola di Portici; ma chi provvederà i capitali? Il credito agrario è nella Tripolitania sostenuto efficacemente dalla locale Cassa di Risparmio, ma per l'Eritrea e la Somalia vi è una parvenza di credito esercito dalla Banca d'Italia, che ha uno statuto da rispettare e l'obbligo di scadenze brevissime.

Ciò non basta: e se il finanziamento è oggi difficile per difetto di corrente, siamo convinti che l'esempio di quanto si fa all'estero ed i risultati dei primi esperimenti nostri ci saranno presto di sprone, perchè Stampa, Scuola e Finanza infondano negli animi lo spirito di avventura coloniale che, ad un'Africa nera e selvaggia, zingaresca - chiromantica sentimentale di scrittori rapiti in estasi, opponga la conoscenza di una regione sconfinata dalle imponenti risorse, dove è posto per ogni corrente migratoria e per ogni fattiva esuberanza di popolo.

*

Vengono dai nostri lidi dell'Oceano Indiano quasi tutte le banane che consumiamo in Italia e presto ne sarà anche per l'esportazione. La Somàlia può esser ricca produttrice di cotone, granone, cocco, piante di fibra, canna da zucchero e arachidi, già largamente ricavati nelle due grandi aziende: della S.A.I.S., opera meravigliosa del Duca degli Abruzzi, e di Genale, creazione del Conte De Vecchi. La SAIS, ad esempio, impiega 2500 ettari di terreno, solo per la coltivazione di cotone, girasole, ricino e arachidi. Queste ultime, le famose noccioline americane, vi danno un rendimento di circa 40 quintali per ettaro.

A che serve il cocco? — mi domanderà qualcuno. Conosciamo tutti la bibita deliziosa che si estrae dalla sua noce; ma dal suo alto contenuto di grassi si ricavano il burro vegetale e la copra, che serve a far saponi; dal guscio del frutto si fanno bottoni e, dalle foglie, le stuoie, i panieri e gli ombrelli speciali; lo stipite dà materiale da costruzioni e la fibra dà materiali per stacci e [illegible]; il latice del fusto si trasforma in un liquore alcoolico. Desiderare altro da una pianta? Ottanta all'anno, superate solo dal cocco di Ceylon, è la media di produzione avuta in Somalia per ogni pianta e nell'azienda di Genale ne sono state messe a dimora più di [illegible] mila. Se riaprisse gli occhi il [illegible] Onori.

UMBERTO CESARANO

Echi alla Camera ungherese degli incidenti avvenuti in Transilvania

BUDAPEST, 2 pom.

Alla Camera dei deputati, il deputato Krunger ha parlato dei recenti sanguinosi eccessi verificatisi nella Transilvania, in occasione delle manifestazioni antirevisioniste effettuate da dimostranti romeni contro la minoranza ungherese. Il Ministro degli esteri Kanys ha dichiarato che questi eccessi hanno commosso tanto maggiormente in quanto si sono ripetuti ora in proporzioni più gravi che non per il passato non ostante le più decise assicurazioni del Governo romeno.

Gli eccessi antiungheresi avvenuti in Rumenia, ha continuato il Ministro, sono totalmente ingiustificati. Gli sforzi revisionisti della Ungheria si valgono sempre dei mezzi legali sulla base del patto della S. D. N. e anche per il futuro debbono essere conosciute anche dal Governo rumeno poichè questo Patto costituisce una parte organica del trattato di pace che il Governo rumeno ha firmato. Ricorrere alla violenza contro i nostri sforzi pacifici e trattare la minoranza ungherese come è avvenuto ora in Transilvania costituisce un modo di agire privo di ogni base morale. Tali violenti azioni non possono essere giustificati ai pacifici sforzi ungheresi.

Fino ad ora non si è potuto stabilire fino a qual punto il Governo romeno sia responsabile degli avvenimenti e perciò il Ministro Kanya dichiara di limitarsi alla affermazione seguente: «La camera sa che il Governo mira ad una comprensione con gli Stati vicini. Il Presidente del Consiglio ha espresso a varie riprese questa disposizione. Ma condizione *sine qua non* per questa comprensione, per questa politica di riavvicinamento, è il rispetto dei diritti delle minoranze ungheresi, assicurati dal trattato. Le relazioni amichevoli tra noi e i Paesi vicini non potranno svilupparsi fino a quanto che l'osservanza esatta dei trattati relativi. Le relazioni amichevoli tra noi e i Paesi vicini non potranno svilupparsi fino a quanto che l'osservanza esatta dei trattati relativi alle minoranze non sarà garantita in misura completa».

Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri sono state accolte con entusiastiche acclamazioni da tutti i partiti della Camera.

PER LA PACE E LA RICOSTRUZIONE

Intensa attesa per il Patto intereuropeo

Vigilia di preparativi per la Conferenza economica mondiale

PARIGI, 2 pom.

Il Ministro degli Esteri, Paul Boncour è atteso oggi a Parigi proveniente da Ginevra, allo scopo di incontrarsi con il Presidente del Consiglio Daladier.

Si è parlato di un incontro con Norman Dawis e con John Simon, ma all'ultimo momento si è appreso che il viaggio del ministro degli Affari Esteri inglese è stato rinviato all'ultimo momento. La notizia della riunione degli uomini di Stato francese, inglese e americano e adunque priva di fondamento o almeno prematura.

Il Patto a quattro la cui firma è considerata di imminente effettuazione, continua ad essere l'oggetto di larghe discussioni.

E. Herriot e Andrea Tardieu hanno pubblicato, rispettivamente sull'*Ere Nouvelle* e sulla *Liberté* due articoli in cui vengono esposti preoccupazioni e timori circa le conseguenze del nuovo Patto.

I due uomini politici non fanno che ribadire un atteggiamento del resto già noto.

La partenza dell'ambasciatore sovietico a Roma Potemkin per Mosca suscita pure vivo interesse. Secondo il *Temps*, il viaggio è la conseguenza di attive conversazioni italorusse svoltesi in questi ultimi giorni nella capitale italiana e costituisce il preludio probabile di un ulteriore miglioramento dei rapporti fra Roma e Mosca, miglioramento capace di avere un certo peso nei problemi che concernono l'Europa orientale. Il giornale rileva quindi che l'attenzione del Duce, che pareva concentrata sulla questione del Patto a quattro, si rivolge nello stesso tempo ai più differenti settori e che l'attività diplomatica del Capo del Governo fascista è in continuo sviluppo.

e Washington per raggiungere un accordo su questo punto. Se l'accordo non sarà deciso prima del 15 giugno spetterà al Gabinetto la responsabilità di prendere una decisione che avrà una influenza decisiva sulla conferenza economica mondiale».

Il *News Chroniche* e il *Finacial News* in articoli editoriali dichiarano che non sarà possibile raggiungere un accordo per il 15 giugno. Unica per quanto spiacevole soluzione che rimane è quella di sospendere i pagamenti.

La *Morning Post* e il *Finacial Times* commentano con compiacimento la parte del discorso dell'ambasciatore Bingham in cui ha dichiarato che il popolo americano si è reso conto della impossibilità di continuare nella politica di alte tariffe finora perseguite. Entrambi i giornali mettono in rilievo che è impossibile per l'America sperare di riscuotere i pagamenti per il debito di guerra e aumentare il volume dei suoi commerci esteri.

gli affari economici e finanziari e un avviamento ad una vita internazionale più prospera e produttiva. Questo valore essenziale del Patto collaborativo, buona promessa per un più lieto avvenire della civiltà europea è stato ormai perfettamente compreso dalle Nazioni e dai Governi. Si ha ora fondata ragione — conclude il giornale — di sperare che l'accordo delle quattro Potenze per la pace e la collaborazione europea sia presto un fatto compiuto maturo per il suo annuncio ufficiale così atteso da tutti i popoli dell'Europa e del mondo».

La conferenza mondiale e il problema dei debiti

LONDRA, 2 pom.

I giornali annunziano che contrariamente alle voci corse Simon non tornerà a Ginevra prima della Pentecoste. Tale decisione viene attribuita alle condizioni di salute del Segretario di Stato agli esteri. Secondo qualche giornale Simon prenderebbe qualche giorno di riposo dopo la parafatura del Patto a quattro.

Il *News Chroniche* ed il *Daily Mail* smentiscono la voce che Simon abbia avuto intenzione di dimettersi per divergenze di idee con altri membri del Gabinetto in materia di disarmo.

Il corrispondente parlamentare dei *Times* informa che il Gabinetto nella sua riunione di mercoledì non è venuto a nessuna decisione rispetto al pagamento della quota di giugno del debito all'America.

In un articolo di fondo il *Times* dopo aver scritto che il successo o meno della Conferenza economica dipende in gran parte dall'atteggiamento dell'Inghilterra, dell'America e della Francia, continua dichiarando che di queste tre Potenze, l'America è quella che può dare li maggiore e più decisivo contributo. Se si vuole che la Conferenza produca un qualsiasi sostanziale miglioramento della situazione economica mondiale, l'America o deve rinunziare a riscuotere il debito di guerra o modificare la sua politica commerciale basata attualmente su tariffe proibitive e sopra sussidi stravaganti alla Marina mercantile in modo da consentire che i pagamenti per il debito di guerra siano fatti senza trasferirli da una valuta all'altra. I debiti di guerra sono stati esclusi dalla Conferenza economica ma la stretta connessione di essi con le altre cause della presente depressione mondiale è stato riconosciuta da tutti in prima linea dall'America.

Più oltre il *Times* scrive: «La Conferenza economica si apre il 12 giugno. Tre giorni dopo scade la quota semestrale del debito di guerra che ammonta per la Gran Bretagna ad 80 milioni di dollari circa. Sarà tale pagamento richiesto? Se richiesto sarà esso effettuato? Fino a che non si avrà una risposta a queste domande sarà impossibile fare previsioni sul successo della Conferenza».

Il giornale trova giustificata l'insistenza in molti membri della Camera dei Comuni per un dibattito sull'argomento e conclude: «Senza dubbio il Governo sta aspettando i risultati delle conversazioni che presumiamo abbiano luogo tra Londra

Delusione a Varsavia

VARSAVIA, 2 pom.

Tutti i giornali dedicano larghi ed ostili commenti alla deliberazione della Piccola Intesa che accetta il Patto romano e non nascondono profonda delusione e vivo malumore per l'isolamento creatosi attorno alla politica negativa della Polonia. Gli organi governativi si scagliano particolarmente contro Praga, ammonendola di essersi lasciata ingannare mentre gli organi di opposizione approfittano degli eventi per accusare il Governo e la diplomazia dei Polacchi di non avere saputo sfruttare e nutrire l'opposizione degli Stati minori al Patto organizzando la resistenza. Gli ambienti giornalistici non si nascondono che la situazione internazionale della Polonia è divenuta difficile e sperano che la mediazione della Francia possa chiarirla.

La «Gazzetta Polska» scrive che la dichiarazione della Piccola Intesa confonde le idee del pubblico poichè non espone le ragioni per cui la Piccola Intesa ha mutato atteggiamento. Il Patto romano non porta nessun elemento positivo nei rapporti internazionali, ma sconvolge soltanto l'organizzazione oggi basata sulla Lega delle Nazioni, creando un caos ed un caos che manca di gerarchia e di procedura e genera incertezza generale. La logica dimostra — continua il giornale — che anche se con la realizzazione del Patto tutto andasse bene sarebbe male lo stesso. Temiamo che le conseguenze del Patto malgrado le assicurazioni avute appariranno sopratutto minacciose proprio a coloro che non seppero resistere alle pressioni esterne. Infatti, o il Patto non significa nulla, ed allora è soltanto un fattore di disgregazione, o significa qualche cosa ed allora la Piccola Intesa si persuaderà presto di essere stata ingannata. Rimpiangiamo che il primo atto politico della Piccola Intesa sia stato una volontaria diminuzione delle sue capacità politiche.

L'Express Poranny scrive che esiste indubbiamente un elemento ignoto che ha trasformato la Piccola Intesa in fautrice del Patto-romano: la Polonia mantiene il suo atteggiamento dichiarando che tutti gli accordi internazionali cui non parteciperà direttamente non avranno per essa nessuna forza impegnativa.

La Gazeta Wasszawska scrive che la dichiarazione della Piccola Intesa ha dimostrato l'incapacità del Governo, inetto a riunire attorno alla sua politica tutti gli Stati minacciati dal Patto romano.

L'ABC si chiede se la diplomazia polacca ha compiuto tutto il possibile per impedire la realizzazione del Patto romano e domanda perchè l'annunciato viaggio di Back a Praga non sia avvenuto nel mese scorso. (*Stef.*).

Ritorno all'ottimismo

ROMA, 2

Si ritiene imminente l'annuncio della firma del Patto a quattro. L'ansiosa attesa e la nuova ondata di ottimismo che pervadono il mondo in questa ultima vigilia della conclusione del Patto — scrive il *Giornale d'Italia* — sono l'anticipata e più persuasiva documentazione dell'intrinseca virtù di quest'atto che la coscienza dei popoli già intuisce e valuta nella sua interezza. Tutti si aspettano in sostanza dal Patto a quattro cementato dall'iniziativa mussoliniana un ritorno al sereno nell'orizzonte europeo, una pace più sicura per un lungo periodo di tempo e quindi anche un ritorno alla fiducia, condizione essenziale per la ripresa de-

La Germania e la collaborazione europea
Dichiarazioni di Goebbels

ROMA, 2

Prima di lasciare Roma il Ministro germanico Goebbels ha fatto alcune dichiarazioni al «Giornale d'Italia» nelle quali fra l'altro ha detto:

Per quanto riguarda la Germania nella politica generale di collaborazione europea e mondiale, la sua parola e il suo contributo sono fuori di ogni dubbio. Voglio ancora una volta affermare, che la Germania non vuole la guerra; essa vuole avere tempo per mandare avanti il suo grave lavoro dedicato alla ricostruzione interna. Ma vi è da sperare, che il mondo abbia finalmente riguardo alla difficile situazione della Germania. Il trattato di Versailles, ha rovinato non soltanto la Germania ma l'Europa intera. Bisogna, che tutti i governi responsabili ritornino alla politica della ragionevolezza e seguano più attenti le profonde correnti dei sentimenti nazionali. Per questo riguardo la Germania deve sopratutto esprimere la sua riconoscenza al Capo del Governo italiano, il quale già in passato ha posto chiaramente nei suoi discorsi e nella sua azione questo problema della Germania e della ragionevolezza europea. E' sopratutto la chiarezza che può creare la fiducia».

Malumore nei circoli cinesi per l'armistizio con Tokio

SCIANGAI, 2 pom.

La notizia della firma dell'armistizio cino-giapponese a Tang-Keu è stata accolta con malumore dai circoli cinesi di Sciangai sebbene vi abbia provocato poca reazione.

La stampa cinese locale sembra obbedisca a una parola d'ordine e si astiene dai commenti. La Camera di commercio cinese ha inviato ai capi militari e ai capi dei principali partiti politici dei telegrammi mettendoli in guardia contro lo scoppio della guerra civile in seguito alla firma dell'armistizio. Un altro telegramma rimprovera ai cantonesi la loro mancanza di cooperazione dichiarando che la disunione dei capi militari ha permesso ai giapponesi di oltrepassare la grande Muraglia.

Il primo Segretario della Legazione giapponese Suma ha dichiarato alla stampa che l'armistizio è il preludio della pace: il rinvio al 12 novembre dell'assemblea straordinaria del popolo che era stata indetta per il luglio, mostra che i cinesi comprendono che sarebbe irragionevole persistere in una lotta vana. Egli ha aggiunto che l'agitazione di Canton non è pericolosa. Uang Chang Uei, presidente dello Puan Esecutivo ha dichiarato alla stampa che soltanto l'Unione nazionale può salvare la Cina e che il regolamento definitivo cino-giapponese la cui portata è internazionale non potrebbe essere affrontato prima della fine della conferenza di Londra. Egli ha dichiarato inoltre che il governo di Nanchino invierà a Canton due delegati allo scopo di spiegare e difendere la politica da esso seguita riguardo al Giappone.

Protesta dei Sovieti per la chiusura della ferrovia orientale cinese

HARBIN, 2

La chiusura della ferrovia cinese orientale a Sui-Feng-Ho ha provocato una protesta verbole da parte dei Soviety presso le autorità Manciukuo, in quanto sarebbe una violà Ferrovia Orientale Cinese e la ferrovia dell'Ussuri.

I funzionari Manciukuo hanno risposto alla protesta col rifiuto categorico di riaprire la linea sino a che la Russia non avrà restituito le 75 locomotive e le centinaia di vagoni di proprietà delle Ferrovie Cinesi Orientali, trasportate in Russia. Si afferma che le autortià militari sovietiche hanno distribuito maschere contro i gas agli abitanti della città di Chita e dei distretti vicini alla frontiera con la Manciuria. (*Radio Stef.*).

Gandhi è ristabilito

POONA, 2

Il Mahatma Gandhi fa progressi nelle sue condizioni fisiche. Egli è aumentato di peso ed è pieno di buon umore e di brio.

La sua dieta continua a essere quella dei primissimi giorni dopo il digiuno: sugo di frutta, orzata e qualche briciola di pane d'orzo.

Questi cibi liquidi e solidi vengono ingeriti dal «mahatma» parecchie volte al giorno a piccole dosi per volta.

Il Governo dell'India rimane intanto fermo nell'atteggiamento che richiede un formale ripudio della campagna per la disobbedienza politica. Prima di tale ripudio, l'amnistia per i colpevoli politicamente non verrà in alcun modo concessa.

Caillaux presiederebbe la delegazione francese a Londra

PARIGI, 2 pom.

Secondo l'*Echo de Paris* la presidenza verrà offerta probabilmente a Caillaux ex Presidente del Consiglio ed ex Ministro delle Finanze,

Una grandiosa dimostrazione a Mussolini
dei rappresentanti dei rurali d'Italia

ROMA, 2 pom.

Stamane i rappresentanti dei lavoratori della terra di tutta Italia, convenuti a Roma per il congresso nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, si sono ammassati al Colosseo per recarsi a rendere omaggio al Duce e deporre corone presso la tomba del Milite Ignoto e sull'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio.

In imponente corteo preceduto dalla banda della Milizia forestale i convenuti hanno percorso via dell'Impero. Erano alla testa il labaro confederale, i labari delle federazioni nazionali e i gagliardetti delle unioni provinciali dei sindacati dell'agricoltura; seguivano l'on. Razza, Presidente della Confederazione con i membri del Direttorio nazionale, tutti i segretari delle Unioni provinciali, tutti i segretari provinciali dei Sindacati oltre ad alcune migliaia di rurali.

In piazza Venezia il corteo ha sostato. Sulla piattaforma centrale si sono ammassati i rurali, mentre la musica della Milizia forestale intonava l'inno al Piave. Tra il reverente raccoglimento dei convenuti, l'on. Razza con i membri del Direttorio nazionale, i labari ed i gagliardetti dei sindacati di tutti i lavoratori della terra d'Italia, hanno asceso la scalea del Vittoriano sostando poi per alcuni minuti presso la Tomba del Milite Ignoto sulla quale è stata deposta una grande corona di alloro.

L'on. Razza col Direttorio ed i vessilli si è portato quindi dinanzi a Palazzo Venezia, mentre i rurali prorompevano in un' entusiastica, prolungata dimostrazione al Duce cui si è associata una grandissima folla richiamata dall'imponente ammassamento.

Alle 9,40 le vetrate del balcone centrale di palazzo Venezia si sono aperte ed il Capo del Governo è apparso salutato da rinnovate intensissime manifestazioni da parte dei rurali. Il Duce, dopo aver salutato romanamente, ha sostato per qualche istante osservando l'aspetto della piazza gremita di folla acclamante, quindi ha accennato a parlare.

Un profondo silenzio si è fatto allora fra la moltitudine dei rurali ai quali il Duce ha rivolto parole di saluto e di simpatia.

Nuove acclamazioni e calorosi, prolungati applausi hanno accolto le parole del Capo del Governo, che poco dopo ha di nuovo salutato romanamente e si è ritirato, mentre ancora durava la dimostrazione dei rurali.

Il corteo si è quindi ricomposto e al canto degli inni della rivoluzione si è diretto verso il Campidoglio ove ha sfilato dinanzi all'Ara dei Caduti fascisti sulla quale ha deposto una corona di alloro. Scesi dal Campidoglio i lavoratori della terra hanno reso omaggio alla cappella dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio, recandosi poscia al Teatro Argentina dove si svolge il loro congresso.

Il prestito per la elettrificazione delle Ferrovie
Oggi saranno sottoscritti i 600 milioni

ROMA, 2 pom.

Si sono aperte ieri le sottoscrizioni al prestito di 600 milioni per l'elettrificazione delle Ferrovie. Il pubblico dei risparmiatori italiani ha completamente compreso l'importanza della operazione e la sicurezza dell'investimento che essa rappresenta, ed infatti alle banche se ne è avuta la prova. Una vera folla ha stazionato nelle rotonde dei vari Istituti di credito per assicurarsi la possibilità di un buon lotto di titoli.

Le prenotazioni giunte alle Banche sono pure notevoli, onde la chiusura delle sottoscrizioni — che sarà fatta a copertura raggiunta — si prevede avverrà entro domani, sabato. Non è improbabile che il Ministro delle Finanze, on. Jung, nel suo discorso prossimo al Senato, possa dare notizia del favorevole esito che la sottoscrizione nazionale ha raggiunto. E' interessante notare che, sino da ieri mattina, si sono potute mettere in rilievo sottoscrizioni di piccole partite e di modeste persone.

La rapidità delle sottoscrizioni mostra anche che in Italia si risparmia in non piccola misura, il che prova che la crisi non è più così profonda come lo era qualche mese fa, e che il reddito del lavoro produttivo permette anche l'accumulazione di risparmio.

E' bene ricordare che l'ammortamento delle Obbligazioni a premio del Consorzio di Credito per le opere pubbliche, serie speciale 4,50 per cento, elettrificazione Ferrovie dello Stato, avverrà esclusivamente a sorteggio e non con acquisti sul mercato. Questo sistema garantisce al sottoscrittore il rimborso alla pari, e cioè a L. 500: rimborso che può avvenire anche nei primissimi anni.

Presso la Banca Nazionale del Lavoro da oltre 85.000 sottoscrittori sono state acquistate obbligazioni per un ammontare complessivo di 95 milioni.

La celebrazione della festa dello Statuto
Disposizioni per la grande rivista

ROMA, 2 pom.

Per la grande rivista militare dello Statuto a Roma, che, come annunciammo, sarà passata da S. M. il Re nella Piazza d'Armi dei Parioli, sono state impartite le seguenti disposizioni:

«Sei ufficiali generali in S.P.E. presenti in Roma e forniti di cavallo sono invitati a far parte del seguito di Sua Maestà il Re.

Tutte le truppe saranno agli ordini di S. E. il Comandante del Corpo di Armata. Le truppe dovranno trovarsi schierate per le ore 7.45. Quando il corteo di S. M. la Regina e degli altri membri della Famiglia Reale entreranno nella Piazza d'Armi, saranno resi gli onori da tutte le truppe. Le bandiere saluteranno. Tutte le musiche suoneranno le prime otto battute della Marcia Reale, precedute da tre *attenti* e Fanfara Reale.

All'arrivo di S. M. il Re tutte le truppe presenteranno le armi, le bandiere saluteranno, le musiche suoneranno le prime otto battute della Marcia Reale precedute da tre *attenti* e Fanfara Reale. Dopo di che le truppe torneranno a pied'arm, tranne quelle della prima linea che continueranno a rendere gli onori fino a che Sua Maestà le avrà passate in rivista.

Ogni musica o fanfara suonerà la Marcia Reale durante il tempo in cui S. M. il Re passerà in rivista il rispettivo reggimento o i reggimenti per cui la musica deve prestare servizio. Seguirà lo sfilamento, ultimato il quale, saranno resi da tutte le truppe gli onori alle Loro Maestà.

La musica suonerà la Marcia Reale, preceduta da tre *attenti* e Fanfara Reale. Le salve d'onore prescritte saranno a cura della Direzione d'Artiglieria eseguite a Monte Mario e iniziate alle ore 8.25.

E' prescritta per tutti la grande uniforme militare. Tutti gli ufficiali dei corpi, reparti, comandi e uffici della Capitale comunque liberi dal servizio interverranno alla rivista. Sono invitati ad assistervi tutti gli ufficiali delle altre Forze Armate quelli della Croce Rossa presenti in Roma. Le Associazioni militari e patriottiche sono invitate a far intervenire una rappresentanza composta della bandiera o gagliardetto sociale con dieci soci».

Previsioni per la conferenza economica dei delegati americani

NEW YORK, 2 pom.

Intervistati a bordo del piroscafo che li reca in Inghilterra i delegati americani alla conferenza economica mondiale hanno dichiarato che secondo le previsioni alla conferenza stessa saranno conclusi accordi di principio di carattere generale piuttosto che trattati specifici. Si spera di giungere a un accordo da gentlemans relativamente all'oro e alla coordinazione della politica delle principali nazioni. I delegati ritengono urgente tale coordinamento per tentare di aumentare il potere di acquisto delle nazioni mediante lo stanziamento di somme importanti per i lavori di utilità pubblica e mediante l'espansione del credito.

Le prime misure del Governo belga per arginare il deficit del bilancio

BRUXELLES, 2 pom.

Il *Moniteur* ha pubblicato il testo dei primi 10 decreti-leggi contenenti le misure del Governo belga per arginare il «deficit» del bilancio.

Il complesso delle disposizioni decretate porterà un' economia di circa 670 milioni e non sarà quindi sufficiente a colmare il *deficit* previsto per il 1933 in 800 milioni. Si assicura quindi che il Governo emanerà una seconda serie di decreti, che riguarderanno particolarmente l'aumento di tutte le tasse dovute allo Stato per servizi da questo prestati, quali rilascio di passaporti, naturalizzazioni e brevetti di invenzione.

La popolazione ha accolto l'annuncio delle misure governative con calma e serenità.

Il nuovo Statuto economico della Piccola Intesa

PRAGA, 2 pom.

Nella sua terza ed ultima seduta il Consiglio della Piccola Intesa prendendo in esame le questioni economiche ha stabilito la composizione e il funzionamento del Consiglio economico previsto dal patto di organizzazione concluso fra i tre Stati.

Il nuovo statuto economico della Piccola Intesa prevede la elaborazione di progetti di collaborazione industriale per mezzo di accordi fra i vari rami d'industria, di associazione fra singole imprese, d'investimenti reciproci di capitale; la costituzione di Camere di Commercio miste; la unificazione delle tariffe ferroviarie, telegrafiche, postali; la collaborazione fra le linee di navigazione del Danubio e del Mar Nero. Il Consiglio economico nominerà subito un Comitato speciale incaricato di studiare i problemi della normalizzazione in tutti i campi della vita economica.

Gigantesco incendio a Kronstadt nell'arsenale della Marina

STOCCOLMA, 2 pom.

Nell'arsenale della Marina sovietica a Kronstadt è scoppiato un incendio gigantesco che dura da ben 48 ore.

Da fonte ufficiale non si hanno particolari del disastro.

Dalla costa finlandese tuttavia si possono scorgere il bagliore delle fiamme rosse dell'incendio e le immense spirali di fumo che si alzano, come gigantesche nuvole, sopra Kronstadt.

FESTA DI PENTECOSTE

Gli effetti della discesa dello Spirito Santo

Secondo Giovanni XIV 23-31

Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà, e verremo a lui e presso di lui stabiliremo la nostra dimora.

Se uno poi non mi ama, neppure osserverà la mia parola; e la parola che voi avete il bene di udire non è mia ma è del Padre che mi ha mandato.

V'ho dette queste cose, mentre ancora abitavo con voi; ma il Consolatore, cioè lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel nome mio, egli vi insegnerà ogni cosa e di tutto vi farà memoria. Io vi lascio la pace, io vi dò la mia pace; ma non come il mondo suol darla, io ve la dò. Non si contristi il cuor vostro nè si conturbi. Avete ben udito quel che v'ho detto: Io me ne vo' e torno a voi; se davvero mi amaste, come sareste contenti ch'io vada al Padre, perchè il Padre è maggiore di me! E questo ve l'ho detto ora, prima che avvenga, affinchè una volta avvenuto, crediate. Io non converserò più a lungo con voi poichè, ecco, è già per venire il principe di questo mondo, che nulla ha da vedere con me; ma viene affinchè il mondo sappia ch'io amo il Padre, e come il Padre m'ha ordinato, così opero e faccio.

***

Forse di nessuna verità Gesù ha parlato tanto nella sua vita mortale, quanto della discesa dello Spirito Santo, specialmente nell'ultimo discorso. La narrazione del fatto, però, si trova negli «atti degli Apostoli» e non nel Vangelo; perchè il Vangelo si chiude con l'Ascensione di Nostro Signore.

Il brano evangelico, collocato nella Messa odierna, contiene le parole del Salvatore con le quali promette di mandarlo; e fa riscontro all'Epistola, nella quale è descritta la venuta strepitosa, come per invitarci a fare il confronto, e vedere come alla promessa ha pienamente corrisposto il mantenimento.

Gesù aveva predetto, che a chi lo ama, lo Spirito Santo avrebbe portato:

1. la carità di Dio, colla dimora delle tre Persone;
2. la scienza divina;
3. la vera pace.

Che realmente avvenisse così lo stesso simbolo delle fiamme lo manifestò, perchè la fiamma col suo calore indicò l'amore, colla sua luce indicò la sapienza, e col suo posarsi tranquilla sulle teste di quanti erano raccolti nel Cenacolo ad aspettare, indicò la pace.

Anche ora quando lo Spirito Santo discende nelle anime, produce questi tre mirabili effetti.

I.

La divina carità.

Questa carità in noi, non è altro che «la grazia». Essa è appunto l'amicizia di Dio, la comunicazione all'uomo della sua vita divina.

Per ottenere questo dono, è necessario che l'uomo vi si disponga amando alla sua volta Dio.

La via più facile per amare Dio, è amare Gesù Cristo, che è anche uomo.

Ecco perchè Egli dice: «Se uno mi ama, il Padre mio lo amerà, e verranno a lui» (cioè verranno a lui tutte e tre le divine Persone).

Aggiunge: «porremo in lui la nostra dimora», perchè non sarà una venuta passeggera, ma stabile, che da parte di Dio non verrà più meno mai. Dico: «da parte di Dio» perchè può venir meno da parte dell'uomo, quando con la sua infedeltà, ossia col peccato, se ne renda indegno.

Qui è poi anche indicato quale sia l'amore che l'uomo deve portare a Dio; Gesù non dice soltanto: «Se uno mi ama», ma aggiunge: «e osserverà la mia parola». Perchè l'amore che piace a Dio non è solo un sentimento, un trasporto, ma un atto di volontà; e la prova di questa volontà è osservare i precetti di Gesù che sono poi i precetti di Dio: «Ora la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato».

Uno ama Dio veramente, quando la sua volontà collima con quella di Dio, in tutto: sia che Dio la proponga nei comandamenti, sia che la imponga negli avvenimenti, sia che la esorti nei consigli evangelici.

Gli Apostoli e i discepoli amarono così (Gesù stesso lo ha attestato — si vegga il Vangelo della domenica precedente —), e ricevettero la fiamma dello Spirito Santo in una maniera straordinaria, che non solo aumentò loro la grazia, ma con tutta probabilità li confermò in grazia.

II.

La scienza divina.

Come aveva predetto Gesù, la discesa dello Spirito Santo trasformò gli Apostoli.

In tre anni alla scuola del Salvatore avevano profittato pochissimo, tanto che Egli, anche dopo la sua risurrezione e poco prima di andarsene al cielo «li rimproverò della loro incredulità e durezza di cuore, perchè non avevano creduto a chi l'aveva visto risorto». (Marco XIV, 14).

Se appena fatto questo rimprovero, disse loro: «Andate nell'universo mondo a predicare l'evangelo ad ogni creatura», lo disse ben conoscendo la mutazione che nelle loro menti avrebbe operato il Paraclito.

Di fatti da quel giorno non si riconobbero più.

Fu infusa loro la conoscenza di tutte le cose che nel piano della provvidenza era stabilito sapessero, per essere i maestri dell'Universo.

Fu risvegliato nella loro memoria ogni insegnamento già avuto dal Salvatore, che avevano dimenticato, o a cui non avevan posta attenzione, o del tutto non avevan capito.

Ebbero anche il privilegio di parlare e di intendere le diverse lingue dei popoli in mezzo ai quali dovevano trovarsi, e lumi sopra lumi per estendere e reggere la Chiesa nei momenti più difficili del suo radicarsi.

Intesero finalmente che cosa volevano dire le parole: «Vado al Padre, e ritornerò a voi... il Padre è maggiore di me» e da quella conoscenza trassero gaudio infinito, che li sostenne nelle loro tribolazioni.

Capirono come tutta la triste scena della Passione cui avevano assistito, era stata opera del principe di questo mondo, di Satana, a cui era stata data un'ora di potestà; e poterono insegnare al mondo come l'origine d'ogni male sia il peccato e la schiavitù diabolica.

Questa stessa sapienza, in tutto quello che non è dono straordinario e personale degli Apostoli, è infusa anche a noi, quando anche a noi è dato lo Spirito Santo.

III.

La vera pace.

Da gran tempo, da quando cioè Adamo aveva peccato, la vera pace non si conosceva più.

Il peccato fa infelici i singoli ed i popoli; mentre la pace «tranquillità dell'ordine» è felicità.

«L'uomo è un lupo per l'uomo», è un proverbio che ebbe origine da questo stato di cose.

Passioni frementi nel cuore e nel sangue rapivano la pace interiore.

Invidie, gelosie, rivalità, odi, toglievano la pace esterna, tanto negli individui come nei popoli.

C'era una così detta pace, ma la pace che consisteva nel sopprimere il nemico, o nell'accontentare i propri bassi istinti. «Han fatta la solitudine, e l'han chiamata pace»: ecco quello che si diceva dei vincitori brutali.

Lo Spirito Santo invece diede non questa pace del mondo, ma la vera pace che è quella di Dio.

Colla sua grazia portò refrigerio sulle passioni, che temperate, obbediscono alla ragione. Così si ristabilisce l'ordine e l'equilibrio nell'uomo.

Portò amore; e l'amore non divide, ma unisce, fonde e lascia l'anime adagiarsi in un dolce riposo.

Spuntate con la bontà l'arme dei nemici, non ci sono più timori nè sgomenti: ciascuno siede imperturbato all'ombra della sua casa e della sua vite.

Pur troppo non tutti aprono la porta alla azione dello Spirito Santo e la guerra continua in mezzo all'umanità; ma se tutti accettassero docilmente la fiammella della Pentecoste, la terra tornerebbe ad essere un paradiso.

La Redenzione non ha ancora avuto il suo compimento, e perciò neppur per i buoni saranno cessate tutte le lotte. In questo senso Gesù dice: «Non son venuto a mettere la pace, ma la spada»; tuttavia si tratta di lotte nobili, sante, che non alterano la pace intima, profonda del cuore.

E' la lotta che il Padre ha voluto anche dal Salvatore, e che Egli ha accettata generosamente. Quando vi siamo chiamati anche noi, diciamo come Lui: «Il Padre mi ha ordinato: leviamoci e partiamo».

Come seppero farlo gli Apostoli, usciti dal Cenacolo!

UN VESCOVO

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Bernardetta Soubirous

discepola e confidente della Vergine nell'elogio del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 2

Con l'approvazione dei due miracoli proposti per la canonizzazione della beata Bernardetta Soubirous, è certo che verso la fine dell'anno la veggente di Lourdes sarà al massimo onore degli altari, nell'aureola immortale della santità.

La gloria di questa vergine prediletta dalla madre di Dio, ha già trovato, nel discorso del Santo Padre, di cui diamo un ampio riassunto, la più degna esaltazione.

Nella solenne riunione, di cui già vi abbiamo dato notizia, tenuta ieri nella sala del Concistoro per la lettura del decreto approvante i due miracoli, Pio XI, rispondendo all'indirizzo del Vescovo di Nevers, ha raccolto in mirabile sintesi i pensieri e i sentimenti che la vita della Beata Bernardetta gli suggeriva:

«Quali privilegi — esclamava l'augusto Pontefice — in tale vita che fu costantemente nascosta, non solo quando si svolse nella pace del chiostro, ma anche durante il periodo antecedente alle prodigiose visioni quando cioè Bernardetta non era che una figliuola piccola e povera, in tutto il significato della parola. Una figliuola di cui il mondo non faceva alcun conto, come di cosa ignorata e di nessun valore. Quest'umile creatura doveva dunque essere la eletta della Madre di Dio, poichè in essa sembravano avverarsi, in alto grado, le condizioni essenziali alla predilezione divina».

Le glorie degli umili

«Tale considerazione richiamava al Santo Padre le testimonianze contenute nelle parole stesse pronunciate dal divino Maestro, in un'ora solenne, allorchè il Redentore dopo aver parlato ai discepoli di divine cose, incominciava a farli depositari dei tesori della redenzione, che essi poi dovevano diffondere nel mondo. Il Santo Padre ricordava, a tale proposito, le parole del Divino Maestro, ricordate dagli evangelisti Matteo e Luca: «Nascondesti, o Padre, queste cose ai sapienti, e le rivelasti agli umili».

Commentando queste divine parole, il Santo Padre si chiedeva che cosa è mai, questa «parvolità», questa infanzia, a cui son riservate le cose più alte, le meraviglie delle rivelazioni divine; Sua Santità aggiungeva che la risposta ci è data dalla Beata Bernardetta, la piccola, la semplice fanciulla, la quale ci dice con l'esempio luminoso della sua vita che cosa è questa condizione di anima parvula, che attira da Dio i più alti favori, e le sue stesse divine rivelazioni.

Rivelazioni — aggiungeva Sua Santità — in cui non erano solamente da considerare quelle corporeamente visibili, di cui fu favorita la Beata, e delle quali essa conservò, per così dire, l'impronta per tutta la vita, ma altresì quelle intellettuali visioni che accompagnarono la esistenza della beata da quanto le soavi condizioni celesti aprirono la sua anima ai misteri più profondi della vita spirituale, elevando la sua mente nella comprensione dei rapporti dell'anima con Dio e dello stesso pensiero divino.

Il Santo Padre proseguirà osservando che un'altra parola veniva richiamata alla sua mente da questa debole creatura già iscritta nell'albo dei beati: quella parola che Dio pose sulle labbra ispirate del grande apostolo Paolo, quando questi disse che il Signore ha eletto coloro che il mondo stima deboli e inetti per confondere i forti e i grandi.

L'Onnipotente predilige, infatti, queste ascose forze apparentemente non esistenti, facendole mirabilmente efficienti, non solo nella vita interiore ma anche nell'azione esteriore.

Fiore del Calvario

Così avvenne della Beata Bernardetta, che prima ignorata ed inetta, riempiva poi per l'impulso da lei proveniente, il mondo intero, e il mondo sentiva attraverso il suo cuore, e vede per l'occhio di lei, allietato dalle celesti visioni miracoli altissimi di azione esteriore, meraviglie nuove e mondiali come poche volte la storia registra.

In tutto il mondo dove Lourdes è conosciuta, ivi risuona il nome e il ricordo dell'umile alunna e confidente della Vergine: è questo un suggello eloquente della verità contenuta nelle parole dell'apostolo Paolo.

Dopo essersi soffermato alquanto, con altissimo pensiero su queste consolanti considerazioni, il Santo Padre proseguiva dicendo che queste meditazioni sono offerte dalla vita della Beata alle nostre anime, perchè queste ne traggano salutari ammaestramenti, specie quando la nostra cecità ci suggerisce vani pensieri personali, capacità ed efficienze.

Quest'altro fiore del Calvario, germogliato dalla Croce e irrorato dal Sangue del Redentore, come gli altri che l'hanno preceduto nelle divine azioni di glorificazione che si sono succedute presso la medesima sede apostolica, che cosa è se non uno splendido frutto di quella redenzione di cui ora si celebra il centenario? Poichè infatti, proseguiva l'Augusto Pontefice, che cosa è la santità, in tutte le sue forme, se non l'eccelso grado di perfezione raggiunto dalla vita cristiana con la corrispondenza alle dovizie della grazia, se con la vita cristiana stessa realizzata secondo il pensiero e il desiderio del Divino suo inventore.

Egli venne tra gli uomini per portare ad essi la pienezza della vita abbondante ed ampia, a prezzo del Suo divin Sangue. Ora, tale copiosa attribuzione di frutti appare in maniera singolare nelle luminose figure che in questo Anno Santo, per disposizione provvidenziale veramente squisita, sono maggiormente proposte alla nostra ammirazione e al nostro esempio.

Preziosa lezione

Certo — proseguiva il Santo Padre — non tutte le anime possono sperare di riprodurre in sè stesse queste meraviglie, di raggiungere queste eccelse altezze, questi perfezionamenti supremi; esse però a tutti vengono proposte come un salutare richiamo, come un santo invito a pensare qualche cosa di migliore, di più alto di una vita negligente o poco generosa.

Era stata rilevata e posta in evidenza, con voce squisitamente filiale e delicata, la coincidenza della eletta riunione per la lettura del decreto col compleanno di Sua Santità.

L'Augusto Pontefice pur rallegrandosi delle felici circostanze casuali, voleva dire che essa non era stato il primo pensiero, la prima intenzione nella scelta del giorno in cui il mirabile avvenimento si compiva. La prima attenzione era stata per il Santo Padre, quella suggerita dalla chiusura del mese di maggio sacro alla pietà filiale e alla devozione verso la Vergine Madre.

Tale coincidenza di data permetteva infatti che, dalla fedele alunna di Maria, venisse un'altra preziosa lezione: il ricordo cioè che se il mese di maggio ha termine nell'inesorabile scorrere del tempo, non così deve allentarsi e intiepidirsi la devozione mariana, che di tanta luce di spirituali benefici è fonte per l'anima cristiana.

Con tale visione di bene, sorrisa dai certi auspici recati dalla protezione della Vergine e accompagnata dalla copiosa benedizione del Vicario di Cristo, il Santo Padre concludeva il suo alto elogio della vita e delle virtù, veramente eroiche, nella loro umiltà, della beata Bernardetta.

L'onomastico del Card. Pacelli

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. Em. il Card. Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità, gli sono giunti numerosi telegrammi di augurio.

I Prelati preposti alle tre Sezioni della Segreteria di Stato, con gli ufficiali delle medesime, si sono recati a presentargli i loro voti, come pure i Comandanti dei Corpi armati e molti membri del Corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede, nonchè della Corte Pontificia.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Lauri, Penitenziere Maggiore;

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione dei Concistoriali;

S. E. Mons. Pellegrinetti Nunzio Apostolico in Jugoslavia;

S. E. Mon. Mileta, Vescovo di Sebenico;

S. E. Mons. Jelowicki, Vescovo ausiliare di Dublino;

il dottore Mesany, Consigliere della Legazione cecoslovacca con la sua signora;

la signorina Maria Brimolti.

Cultori di architettura in visita alla città vaticana

I membri dell'Associazione artistica cultori di architettura, e del circolo di cultura del Sindacato architetti di Roma, hanno visitato la Città del Vaticano con speciale permesso di S. E. il Governatore.

I numerosi soci sono stati ricevuti e accompagnati nell'interessante visita dal comm. Luigi Respighi che ha illustrato gli edifici di nuova costruzione, fra i quali la Pinacoteca aperta espressamente, per gentile concessione del prof. Nogara e dagli ingegneri Pestalozza, Avetta e Battaglia dell'Ufficio tecnico, che hanno spiegato gli importanti impianti eseguiti per il funzionamento autonomo dei diversi servizi.

Notevole, fra essi, quello dell'annaffiamento automatico delle strade e dei giardini fatto funzionare dal direttore dei giardini stessi. Alla fine dell'interessante visita il Presidente e il vice presidente ringraziarono a nome di tutti i presenti per le cordiali accoglienze.

Il Vescovo titolare di Ela

Il Santo Padre ha nominato Vescovo titolare di Ela Mons. Hudal Rettore del Collegio Teutonico di S. Maria dell'Anima.

Pellegrinaggi italiani ed esteri

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 115 alunni del Collegio Sgariglia di Foligno coi superiori e provinciali, 70 crociatini di Campagnano, un gruppo di bambini italo-albanesi.

Nella Sala Ducale, ha ricevuto un gruppo di 80 pellegrini spagnoli, reduci da Terra Santa.

Il pellegrinaggio è organizzato dal comitato pro Gerusalemme. Vi è a capo il canonico Lorea, e direttore spirituale il can. Giuseppe Polo Berto, decano della Cattedrale di Toledo.

Mons. Marcello Urilli cameriere d'onore

Il Direttore dell'Oratorio di San Pietro, mons. Marcello Urilli, è stato nominato dal Santo Padre Suo cameriere d'onore in abito paonazzo.

Le modifiche al Regolamento del Senato

approvate nella seduta di ieri

ROMA, 2

Sotto la presidenza del Presidente FEDERZONI la seduta al Senato è aperta alle ore 16.

Il SEGRETARIO dà lettura di parecchi disegni di legge che senza discussione sono stati inviati allo scrutinio segreto.

Viene poi discusso il disegno di legge «Modificazioni al regolamento del Senato del Regno».

DE VECCHI DI VAL CISMON: Il 29 marzo di quest'anno XI, il Senato ha approvato una proposta di modifica intesa a sopprimere il criterio del voto limitato nelle nomine interne. La proposta portava per prima firma quella dell'oratore, nella sua qualità di presidente dell'Unione fascista del Senato. In quell'occasione il sen. Crispolti espresse il desiderio, che suonava anche augurio o consiglio, che si provvedesse presto a reintegrare il metodo statutario della nomina del presidente e dei vice presidenti, senza designazione di sorta da parte del Senato. Il sen. Crispolti interpretò egregiamente lo spirito del regime, senza saperlo prevenne la notizia di quella che era già una deliberazione presa in sede di partito. E' chiaro come, a decennale compiuto, la rivoluzione fascista deve far sparire da tutti i patri istituti, compreso il Senato, quanto contrasta con lo spirito unitario del regime, con la rinnovata impostazione dello stato forte. I vivi consensi raccolti allora dal sen. Crispolti dimostrano quanta aderenza abbia il Senato allo spirito nuovo che anima tutto il popolo italiano, fervidamente legato al regime e al suo Capo (*approvazioni*).

Nel caso di cui oggi si discute il nuovo si lega ottimamente con l'antico. Si tratta di restituire integrità ad una delle disposizioni della carta fondamentale dello Stato, carta violata nella sostanza da un provvedimento preso nell'atmosfera torbida e arroventata del luglio 1919. Gli squadristi ricordano quei giorni perchè, dopo Vittorio Veneto, si trovarono ancora una volta con le armi in pugno su due fronti, contro un governo che è meglio non definire, e contro la marea rossa che montava. Il non avere allora ceduto in nulla può costituire oggi un titolo sufficente per chi oggi consiglia di cancellare le non lodevoli vestigia di quel tempo.

La modificazione proposta ritorna dunque allo Statuto, ritorna alle origini gloriose del Senato ed alle provvidenze dello stato forte. Con questo atto di rispetto alla Corona il Senato riafferma la sua funzione di presidio incrollabile della Dinastia di Savoia. (*L'assemblea in piedi applaude calorosamente*).

La rivoluzione fascista non poteva trascurare e lasciare in vita simile relitti di un così triste passato. Sopprimendo la formula ambigua contenuta nell'art. 3 del regolamento si adotta un sistema che è il più sincero e il più dignitoso.

Sarebbe superfluo illustrare quindi i particolari di questa riforma che sono del resto sufficentemente chiariti dalle relazioni che l'accompagnano. Anche la modificazione proposta dalla commissione migliora il testo ed è quindi pienamente accolta dall'oratore. L'importanza della riforma è nella ritrovata armonia fra regolamento e Statuto e nella perfetta rispondenza fra la rivoluzione fascista e la rivoluzione del nostro Risorgimento, è nella volontà di devozione alla millenaria dinastia di Savoia ed alla Maestà del Re. (*Vivissimi, generali e prolungati applausi*).

BERIO, relatore, rinuncia a parlare.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale. Si passa senz'altro alla lettura degli articoli che sono approvati. La proposta di modificazione assieme agli altri disegni di legge è rinviata allo scrutinio segreto.

Il Presidente proclama poi il risultato della votazione a scrutinio segreto sui vari disegni di legge che risultano tutti approvati.

La seduta è sciolta alle ore 17,35. Domani alle ore 16 Comitato segreto. Alle ore 17 seduta pubblica.

Il congresso degli affittuari

ROMA, 2

Gli affittuari ed i coltivatori diretti, inquadrati in numero di oltre 10.000 nella Federazione dei sindacati fascisti, hanno tenuto il loro congresso nazionale presieduto dall'on. Razza. Dopo alcune dichiarazioni dell'on. Razza, il Segretario della Federazione dott. Nardi ha svolto la sua relazione trattando diffusamente di tutte le questioni, che interessano il piccolo affitto.

Il dott. Nardi Vincenzo è stato quindi eletto a Segretario della Federazione.

La giornata fiorentina della Principessa di Piemonte

FIRENZE, 2

La Principessa Maria di Piemonte che si era recata a visitare le Chiese del Signese ieri mattina ha visitato il Circolo Rionale Fascista «Giovanni Luporini»; una folla considerevole di abitanti dell'Oltrarno ha accolto la Principessa con entusiastiche dimostrazioni; a ricevere S. A. R. si trovavano il fiduciario cav. Catani e tutti i dirigenti del Gruppo Rionale oltre alle autorità cittadine; la Principessa ha visitato la sezione assistenziale ove ha distribuito pacchi alle famiglie povere, le altre sezioni e quindi il «Solarium» dove alcuni bambini stavano praticando la cura benefica.

Quindi S. A. R. salutata sempre dal vivo entusiasmo della popolazione ha lasciato il Circolo per recarsi a visitare la Scuola «Vittorio Emanuele II.o» a Rifredi ove le scolaresche l'hanno accolta con vivissime manifestazioni di entusiasmo.

Nel pomeriggio la Principessa ha visitato il «Lyceum» in via Ricasoli ove è stata ricevuta dalla Presidente signora Jolanda De Blasi dalle Presidenti delle varie sezioni e da tutte le signore che fanno parte del Circolo di cultura. S. A. R. ha assistito alla celebrazione dell'origine del melodramma fatta da Jolanda De Blasi, Arnaldo Bonaventura, Mercedes Caprir e Dino Borgioli. Molta folla si è riunita in via Ricasoli improvvisando fervide dimostrazioni al momento in cui la Principessa ha lasciato la sede del «Lyceum».

La Duchessa d'Aosta inaugura la casa riposo infermiere di guerra

FIRENZE, 2

Nel pomeriggio di ieri a Fiesole, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha inaugurata, alla presenza delle primarie autorità cittadine, e di S. A. R. Irene di Grecia, la Casa di riposo per le Infermiere di Guerra.

Hanno parlato il Podestà di Fiesole, Medaglia d'Oro Leoncini, l'on. Carlo Del Croix, e la contessa De Bellegarde, Presidente della Croce Rossa, che ha fatto l'appello delle infermiere cadute in guerra, in memoria delle quali è stata anche scoperta una lapide.

Il Comitato del giocattolo ricevuto da S. E. Asquini

ROMA, 2

Il Comitato nazionale del giocattolo costituito dai rappresentanti della Confederazione del commercio, delle Federazioni dell'artigianato e delle industrie varie, dell'E. N. A. P., dell'Istituto per l'esportazione e del Comitato del prodotto italiano, è stato ricevuto dal Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Asquini per riferire sulla organizzazione della terza giornata del giocattolo italiano, che si svolgerà dal 24 al 27 giugno in 20 città italiane. S. E. Asquini ha accettato la relazione del Comitato e si è compiaciuto del lavoro svolto, interessandosi particolarmente della organizzazione della giornata. Anche il P. N. F. ha promesso appoggio per questa iniziativa.

La conclusione di due contratti nazionali per 350.000 lavoratori

ROMA, 2 pom.

Sono stati portati a conclusione due contratti nazionali interessanti 350.000 lavoratori. Essi sono il contratto nazionale per il personale dipendente dalle aziende di caffè, bars, bottiglierie, buffet di stazione, gelaterie, fiaschetterie e di ogni altro esercizio similare ove si somministrino bevande contemplate nell'art. 86 della legge di P. S.; il secondo riguarda i dipendenti delle aziende di ristorante, trattorie, piccole pensioni, locande, trattorie, osterie con cucina anche se abbiano non più di nove camere.

LA CIT E L'ANNO SANTO

La Compagnia Italiana Turismo ha provveduto ad organizzare servizi speciali di turismo per l'Anno Santo, ed a favorire in vario modo, nell'ambito delle sue possibilità, i viaggi dei pellegrini dall'Italia e dall'Estero verso Roma, ed il loro confortevole alloggiamento nella città, a condizioni molto vantaggiose.

Ha provveduto inoltre ad assicurare il funzionamento giornaliero di una linea automobilistica che con lieve spesa permette ai pellegrini, accompagnati da guide poliglotte, di recarsi in torpedone alle varie Basiliche, alle Catacombe, ed altri luoghi notevoli di culto. Ha inoltre aperto, dinanzi a San Pietro, in Piazza Rusticucci 25, nei locali del Banco di Napoli, un nuovo ufficio che, oltre a svolgere tutti i servizi di viaggio e turismo, ha il compito precipuo di assistere i pellegrini, isolati o in comitiva, consigliarli e facilitar loro l'assoluzione dei doveri prescritti per fruire delle indulgenze giubilari. In questo nuovo Ufficio della CIT, di così felice ubicazione, i pellegrini troveranno fraterna assistenza, e con massima comodità potranno far apporre sulle tessere le marche necessarie per il ritorno da Roma.

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I. 8 PADOVA

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione - Due vol. di complessive pagine 1051
Lire 18.
L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.
Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a sole L. 15.
Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

BEVETE UN CINZANINO

CASA VINICOLA G. AMODEO & F.
Tel. inter. 1405 TRAPANI - Via Fardella
MARSALA NATURALE 16°
in fusti da 50 litri L. 110
in fusti da 100 litri L. 200
Franco stazione destino
Fusti gratis
Pagamento in assegno

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) — Telefono
Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e al laicato maschile cattolico. Ogni più moderno conforto. Posizione incantevole. Si fanno semiviti... zi convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E' diretta dai R.R. P.P. Ministri degli Infermi. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti 1933.

Per sofferenti di stitichezza
Le erbe vi guariscono dalla vostra stitichezza e sue dannose conseguenze, perchè esse sono prodotti della Natura e l'organismo umano assimila in particolar modo i prodotti naturali. Ogni sorta di droghe quali: pillole, sali purgativi, ecc. irritano l'intestino perchè lo fanno funzionare artificialmente.
TISANA CISBEY
(Formula dei Padri Trappisti)
miscuglio di erbe medicinali adatto per la STITICHEZZA, MAL DI STOMACO, RENI, EMORROIDI, EMICRANIE, CATARRI INTESTINALI, CAPOGIRI, ecc.
Lire 6 la scatola di dieci dosi

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-353 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche per Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari.
Ricerche per qualsiasi famiglia.

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 - Barberia, 30 - Tel. 23911

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 3
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CALALZO CADORE (Dolomiti) m. 818
HOTEL MARMAROLE — Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco - Tennis - Garage - Prezzi modici.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA - Presso la Stazione - Raccomandato a famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Ottimo trattamento - Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
ALBERGO - PENSIONE MESSINA — Frequentata da Sacerdoti — Via Mazzini 12.

PISA
HOTEL NETTUNO. Restaurant - particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - a 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)
Stazione climatica dell'Appennino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. ALBERGO GIOVANELLI ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo, prezzi mitissimi.

I PREGIUDIZI DELLE DON

L'assicurazione sulla vita ha gli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; al... temono che l'assicurazione p... sventure ed attiri la morte su... persona assicurata; quale ridi... pregiudizio! Quelle stesse che n... no un tale timore non si azzar... no spesso ad esprimerlo e pre... riscono unirsi alle altre che ma... festano invece la ripugnanza invincibile al pensiero di rice... del denaro in seguito alla mo... del loro caro.

Respingerebbe forse la mo... l'eredità del marito? E che non è l'assicurazione se non speciale eredità?

La donna dunque deve inco... giare il marito a stipulare una... lizza di assicurazione sulla... che forse potrà un giorno rap... sentare l'unica risorsa per le... per i figlioli, del cui avvenire e il marito sono ugualmente ...sponsabili davanti a Dio ed... società.

Per qualsiasi forma di ass... razione sulla Vita, Grandine, ...cendio e Furti, rivolgersi alla ...rezione della SOCIETA' CA... TOLICA DI ASSICURAZ... NE in Verona od alle Age... Generali.

Il giudizio della "Civiltà Cattolica" sul volume di Don Angelo B...

GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel quaderno 1982 del 21 gennaio questo giudizio sul volume che Rev.do Sac. Angelo Bina ha co... pletamente offerto a favore... diocesano Seminario di Bolo...

«Sono quindici discorsi ... la vita, la dottrina del di... no Redentore e la Chiesa ... lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e so... pratutto ricchi di sana dottri... na, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo con... densata, così che noi credia... mo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica pos... seggono qualche cosa di più che il catechismo elementare questi discorsi possono fare un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avv... d'Italia» sconto del 20 %... prezzo e cioè sole L. 12. Inv... l'importo all'Amministrazione «L'Avvenire d'Italia» Bolo...

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

UNA BAMBINA

Novella di GIUSEPPE GIAGNONI

Levò i fiori secchi gettandoli nella concimaia, riempì il vaso di terracotta d'acqua limpida e fresca e rimessovi un mazzo di rose, salì il gradino alla base del tabernacolo accomodando ogni cosa sulla mensola, scortecciata, di mattoni.

Poi girò lo sguardo tra il muro a secco della strada, sopra al quale s'affacciava un melagrano in fiore, e l'angolo della casa già avvolta nella penombra e s'inginocchiò a pregare davanti alla Madonna.

Passava di lì una vecchia chioccia riportando a letto la sua covata irrequieta e se n'andava lenta, pettoruta, in salita, verso l'aia che sembrava fatta d'oro insieme ai pulcini; d'un oro acceso che scaturiva, stagliando radente al disopra dei cipressi e degli ulivi, dai pini della pineta e arrivava a colpire in pieno, penetrandovi dentro, il portico sino alle travature. Questa fiamma, che trionfò soltanto per un momento, si spense in un lieve respiro che alitò dalle colline e l'aria, commossa, confuse i profumi di fieni e di fiori su cui primeggiò lo spigo elevandosi dall'orto in effluvi che sapevano di felicità e di rinnovazione.

Gli ultimi bagliori, poi, furono accompagnati dal suono di una campana che annunziava il mese mariano e ch'era per lei, dei nove, l'ultimo.

Pregò ancora la giovane contadina per la sua grazia; una grazia ch'ella tornando nuovamente madre, domandava per sè e per tutti; e siccome il crepuscolo avanzava a gran passi fasciando di viola monti e pianure, si ricordò d'andare incontro alle figliuole che ritornavano dalla radura con le giovenche pazzerelle e, camminando un po' a fatica per la creatura che portava in seno, s'avviò verso il poggio restando in orecchi per sentire se da qualche parte fossero giunte delle voci.

Il crepuscolo incalzava sempre più.

Di fondo, portato dal vento, saliva in alto un canto: erano le lodi che le donne, innalzavano, in chiesa, alla Vergine.

*

La vecchia, all'invito della contadina, posò la sacca del pane accanto sul muricciolo dell'aia e si sedette nella penombra della cucina.

— Cosa sarà, Brigida, maschio o femmina?

— Per me dovrebbe esser maschio... bucce sul viso e luna piena...

— Ma davvero?

— Figliola, io direi di sì...

— Allora tenete dell'altro pane e dite una *Salve Regina* per me.

— Iddio ve ne renda merito! e nell'andarsene la mendicante incominciò subito a biascicar la preghiera.

*

La levatrice ravvolse subito la creaturina in un panno e poi parlò sottovoce alle donne ch'eran lì a guardarla: — Una bambina... Nessuno disse nulla.

La suocera, ch'era venuta sù con le maniche rimboccate e la pezzuola a cercine intorno al capo polverosa di farina, increspò i labbri, scosse la testa con un «Gesù ci liberi!», e tornò in cucina a staccare; le cognate, venute di fuori, si dissero qualcosa negli orecchi e dopo scesero anche loro con la scusa di doversene andar via per i figlioli piccini, chi per le faccende di casa e del podere.

Che cosa era nato, intanto, s'era bell'e visto: una femmina! Una delle solite femmine anche questa volta! E cinque!

Disgrazia vera e propria no; una sfortuna, sì! Sfortuna sino a pensare che il podere, un giorno o l'altro non sarebbe andato più avanti per mancanza di braccia e peggio per i vecchi; peggio per chi sarebbe restato con un branco di donne a quella maniera...

La Lena tirava a pulimento la cucina, ma ogni poco fermava le mani sullo staccio e battendosi i pugni nella testa conveniva con le figliole, che maschi loro n'avevano fatti, che anche i padroni prima o tardi si sarebbero fatti intendere... zitti, insomma, non sarebbero stati...

Le donne tacquero.

Il sole dava in pieno e alla chiesa suonava mezzogiorno.

La vecchia, ora che la nuora aveva partorito, prese il desinare nella zana per gli uomini e s'avviò verso i campi.

*

Il vecchio Bandini capì a volo.

— Ha bell'e perso le segnature — disse conficcando arrabbiato la falce nel ciglio d'una fossa. — E cinque! E io un centesimo, un centesimo nella balia e nel battesimo non ce lo metto nemmeno se mi cavassero tutt'e due le pupille degli occhi!...

Poi, dirimpetto ad una striscia di grano in fiore, prese il figliolo maggiore a quattr'occhi e si fece intendere:

— Da' retta, ragazzo, ma qui le cose come vanno?... Siamo a cinque, inteso! A cinque!...

— Lo so, babbo — disse — lo so — e incrociando le braccia sul petto restò pensoso a capo basso come quando s'accorava nei casi più gravi di famiglia.

Intorno a loro era festa e gau-

Il maggio reclinava alla fine, i colori s'accentuavano, i canti accrescevano, il verde trionfava in uno sfondo azzurro, gli effluvi salivano ancora e tutte le creature che godevano di questa festa sulla terra ringraziavano Iddio.

*

Sola, con la sua creaturina accanto sotto l'arcuccio, pensava che anche questa volta, dopo quattro femmine, era stata sfortunata, e non tanto per sè stessa quanto per quelli di casa. I campi, lo sapeva, avevan bisogno d'altre braccia... il carro, l'aratro, l'erpice d'altra guida... il canto del fuoco d'altro senno... e piangeva quasi...

Il suo pensiero, unico, assillante, durante i nove mesi era stato quello: fare un maschio, riabilitarsi coi suoceri e col marito anche, invece...

E la speranza che per nove mesi l'aveva confortata, resa lieta giorno per giorno ora per ora, pensando che all'apparire di un bambino, in quella casa, per tradizione, sarebbe stata festa e che il capoccia, per consuetudine, il giorno del battesimo avrebbe regalato alla «mamma» il marengo d'oro era bell'e perduta. Eppoi quell'indifferenza, quella noncuranza che s'era manifestata sino dalla nascita della prima bambina, s'era fatta sempre più palese a mano a mano che aveva partorito le altre ed ora più che mai..., forse sino a riunziare di tornare nuovamente madre...

Eppure aveva pregato tanto tanto, là, davanti al tabernacolo della strada, dopo aver rinnovato i fiori alla Vergine in sul calar del sole; i fiori più belli dell'orto quando alla sera son per chiudersi e che al mattino risorgono sempre più belli e più odorosi.

Le femmine... Quelle che il suocero, sempre burbero, chiamava «cempennone» quando nelle mattinate di brina non riuscivano sulla terra ruvida e indurita dal ghiaccio a torre l'ulive dalle gretole e piangevano pel dolore alle mani, quando, appena d'otto o nov'anni, non eran capaci a portare più di due covoni alla volta per «abbicare» e incespicando andavano a cadere nell'acquaio tra una porca e l'altra, sbucciandosi mani e ginocchia; quando di battitura non riuscivano a sollevare il secchio dell'acqua cosicchè battendolo sull'orlo del tinozzo della macchina si rovesciavano ogni cosa addosso; quando, di vendemmia, lasciavan qualche chicco d'uva per terra nascosto tra le zolle, oppure, se di sera, allorchè prese dal sonno, non seguivano più il *rosario* e s'impappinavano tra un «ave» e un «gloria pater».

E anche questa era nata per subire la stessa sorte.

*

Una freccia di sole cadente, penetrando da un'imposta socchiusa, tagliava la penombra della camera e si disegnava in pieno sulla parete, tra l'armadio e la cassa di cipresso.

E a poco a poco si spostava, la freccia dorata, finchè, facendosi sottile sottile come una lama, scomparve.

S'avvicinava il crepuscolo e non s'era più visto nessuno in camera dalla mattina. Le bambine sino a tardi non sarebbero tornate di poggio; la suocera con le faccende che assillavano, non poteva star dietro a lei nè alla creatura; le cognate avevano la loro casa e anche lì il daffare non mancava e il marito, affacciatosi una volta sola a domandare alla levatrice «cos'era», l'aveva ancora da rivedere.

Le femmine...

Senza rumore di passi, improvvisamente l'uscio di camera cigolò appena appena come sospinto da una mano invisibile e la giovane sposa voltandosi non vide nessuno... il vento forse... e si rivolse dalla parte della sua creatura.

Ma non ebbe tempo: qualche cosa s'era posato adagio adagio, ad un lato del letto, qualche cosa c'era che raspava, che fremeva d'impazienza, che chiamava, che qualche cosa diceva...

Ritto sulle zampe posteriori appoggiando le anteriori sul lenzuolo, il cane, un cagnettaccio da pagliaio vecchio e tignoso, sudicio e piagato, guaiva scodinzolando di gioia e cogli occhi buoni e umili sembrava cercare, pareva volesse vedere qualche cosa ch'era nascosto accanto a lei e carezzare con infinito amore, ugualmente, con lo stesso affetto...

E quando una mano si tese verso di lui per ricambiarlo d'eguale riconoscenza, vi fu un attimo in cui la bestia prese parvenza di vera e profonda umanità.

Giuseppe Giagnoni

Il raduno romano dell'Arma del Genio

ROMA, 2 pom.

Il Presidente dell'Associazione dell'Arma del Genio ha presentato il Direttorio della Associazione a S. E. il Ministro della guerra. Per la cerimonia che avverrà a Roma nei giorni 18 e 19 corrente, resta stabilito che l'Esercito sarà largamente rappresentato dall'Ispettore dell'Arma e dalle altre autorità dell'Arma e di tutti gli ufficiali del genio residenti nella capitale, oltre che dall'intervento di un reparto dell'Arma con la musica. Il discorso sarà tenuto il 19 giugno da S. E. il Sottosegretario on. Manaresi.

Roosevelt preoccupato della delinquenza americana

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 2 maggio

(*SIC*) — Il Presidente Roosevelt, sgomento dalla grande quantità di delitti, compiuti in America, ha incaricato il prof. Hoffmann di fargli una statistica riferentesi ai delitti, eseguiti nelle varie città degli Stati Uniti e, possibilmente di ricercare anche a quali ragioni si debba questo aumento di criminalità.

Il lavoro, ha richiesto diversi mesi di viaggi e di ricerche. Il risultato è stato, che mai, come in questi ultimi anni, la vita umana è stata priva di valore. Si uccide con la massima disinvoltura e con il più grande cinismo. Ciò si deve in parte al servizio assai mediocre, eseguito dalla Polizia. Le cifre non sono uguali per tutte le città. La statistica, però mostra una media di 10.8 assassini su di 100.000 persone. Si capirà l'importanza di questa cifra quando si saprà che in Inghilterra la media è di un assassinio su 200.000 persone, e che negli stati della Svezia e della Danimarca ci sono circa tre assassini su 100.000 persone.

Non in tutte le città, la media è uguale, in America. Cosa strana, la più alta media dei delitti non si ha nei grandi centri ove vivono milioni di uomini, ma in città di media importanza. Per esempio, la più grande criminilità si ha nella città di Menphis, negli Stati Uniti, ove si raggiunge la cifra di 55 assassini su 100.000 abitanti. Subito dopo questa città abbiamo Florida, la quale raggiunge quasi la stessa cifra, come pure anche Chicago, con qualche diminuzione però.

Se si paragonano questi dati a quelli che si possono riscontrare nei grandi centri dell'Europa, si noterà una forte diminuzione. Parigi che si trova alla testa della lista, non porta che la cifra di 1,4 assassini su 100.000 abitanti. Londra non raggiunge completamente questo numero. E. nelle altre città non si troverà mai un numero superiore di assassini.

IN MARGINE AL "MAGGIO MUSICALE,,

Polemiche fiorentine
sulla scenografia moderna

FIRENZE, 2

(*E. L.*) Come è noto gli organizzatori del «Maggio musicale fiorentino» nel metter su una serie di spettacoli lirici che fosse quasi una storia documentata del cammino percorso dal melodramma dell'Ottocento dalla *Vestale* di Gasparo Spontini al *Falstaff* di Giuseppe Verdi, affidarono la parte scenografica ad artisti, pittori e architetti di chiara fama, quali nell'ideare la nuova scenografia del rinnovato Teatro Comunale vi impressero segni non dubbi della loro personalità artistica.

Il pubblico che ha frequentato le rappresentazioni ha avvertiti questi segni e in parte se ne è compiaciuto, in parte no; già dalla prima rappresentazione del «Nabucco» si fecero alcune osservazioni circa la scenografia dell'architetto Aschieri che aveva abusato di scalinate in tutti i sensi e aveva abolito il fiume sul quale gli ebrei cantano il famoso coro; nella «Lucrezia Borgia» si osservò che lo scenografo con un salto storico di prim'ordine aveva disegnata in una scena veneziana la «Chiesa della Salute» un secolo prima che essa esistesse; ma il peggio avvenne alle rappresentazioni dei «Puritani» ove le scene e i figurini disegnati da Giorgio De Chirico furono più volte fischiati e aspramente criticati anche sui giornali.

Queste critiche accesero anche una discussione fra il critico della «Nazione» e l'on. Delcroix, Presidente dell'Ente Autonomo che ha organizzati gli spettacoli. La questione verteva sul punto se fosse stato opportuno fare questo esperimento di scenografia moderna.

L'opinione comune è che l'occasione scelta fosse poco adatta; perchè andare a fare un esperimento di nuovissime concezioni scenografiche proprio mentre si andava a riesumare opere che da tempo non si rappresentavano? Non era meglio conservare nell'insieme la scenografia tradizionale sfrondandola di quanto aveva di troppo convenzionale e macchinoso e lasciare gli esperimenti a rappresentazioni più moderne? Certo non era questa opera da dare ad artisti di spiccata (come si dice) personalità artistica i quali naturalmente non potevano adattarsi a lavorare su schemi che ripugnano alla loro forma mentale.

Ora che l'esperimento è chiuso perchè non crediamo che si vogliano correre certi pericoli con la sola rappresentazione rimasta da eseguire cioè la «Rappresentazione di Santa Uliva» ora, dunque, che l'esperimento è chiuso tutto questo è bene liberamente dirlo.

Citiamo pertanto alcuni brani di un articolo scritto dal Maestro Vittorio Gui, Direttore apprezzatissimo della nostra Orchestrale, sul dibattuto argomento.

«Secondo me, dice l'illustre maestro, il punto di vista che occorre prendere in questa interessantissima e proficua discussione, è chiaramente quello di fondare la critica sulla *funzione* che la pittura assume in sede di melodramma, e non già considerata in se stessa, come pittura, o come quadro. Io non ho nè preparazione nè competenza sufficiente per giudicare il *quadro* o i *quadri* che il pittore De Chirico ci ha presentato in occasione della rappresentazione dei «Puritani» di Vincenzo Bellini al Teatro Comunale; ma non credo neppure che il pubblico quello anonimo e schietto, quello non prevenuto in nessun senso, che ha espresso in modo inequivocabile il suo malcontento, abbia inteso giudicare dal punto di vista pittorico; credo invece, che, sia pure incosciamente, ma guidato da quell'intuito quasi infallibile che le folle hanno, abbia sentito la presenza di un *errore* di rapporti, tra la scenografia di De Chirico e la musica dei «Puritani». Se la storia delle arti si è potuto contrassegnare e dividere secondo alcune caratteristiche riconoscibili, tanto da poter parlare (per non dir di altro) di classicismo, romanticismo, novecentismo, ecc. ciò significa che tali caratteristiche corrispondenti a periodi storici esistono e son riconoscibili; ammesso questo, non mi pare discutibile che l'opera di Bellini possa, anzi debba, ascriversi a quello che si chiama abitualmente «romanticismo». D'altra parte a nessuno passerebbe per la mente di classificare un pittore moderno quale il De Chirico tra i romantici. Primo contrasto dunque tra una personalità ben definita dell'artista, e il carattere ben definito dell'opera. Ora non dimentichiamo che la funzione esplicita a cui è chiamata la pittura in sede di melodramma, per quanto possa farsi assurgere a massima importanza, sarà sempre a servizio dell'opera stessa, dove poesia e musica sono o dovrebbero essere commiste a parità di condizioni. Questo lo riconosceva perfino Riccardo Wagner che aveva combattuto strenuamente per la concordanza di tutte le arti del melodramma; la direttiva quindi alla parte pittorica, nel melodramma, deve procedere dal dramma musicale, cioè dalla sua duplice espressione lirico-musicale».

Dopo aver chiaramente dimostrata la non aderenza del colore delle visioni sceniche con quello della musica il M.o Gui sostiene giustamente che qui non si tratta di giudicare il nuovo o il vecchio, termini che in arte non hanno significato, ma di giudicare una *analogia*, difficile, ma possibile a giudicarsi.

E termina così:

«Forse, se il dramma dei «Puritani» non fosse inquadrato dentro le dure muraglie di una epoca storica obbligata d'una definita costrizione di luogo (Inghilterra) e d'un colore (romantico) inevitabile, fosse stata — per esempio — un'azione di fiaba libera da tali riferimenti, forse allora la fantasia libera di un pittore contemporaneo, come il De Chirico, avrebbe potuto comporre il dissidio tra la sua personalità, tra la sua sensibilità e il carattere del dramma a cui la sua scenografia doveva servire, per aiutarne la comprensione e la suggestione; avrebbe forse potuto risolvere il problema (non facile) dell'avvicinamento al di fuori del tempo, cogliendo quella misteriosa analogia interiore che oggi non ha colto. Di questo, io credo, e non d'altro, il pubblico libero lo ha chiamato responsabile. E non ha avuto torto».

La rotazione terrestre tra due milioni di anni

(Nostro servizio particolare)

PASSADENA, 2 maggio

(*SIC*) — Il sig. Wingren, esercita la professione di astronomo, per suo diletto, ma non pertanto egli è meno coscienzioso nelle sue ricerche che eseguisce in uno dei più grandi Osservatori del mondo nei pressi di Passadena.

Egli ha inventato e costruito da sè, un telescopio, con il quale gli è possibile di studiare particolarmente bene il pianeta Venere. Secondo i suoi studi, il pianeta Venere, gira intorno al suo asse, compiendo un movimento uguale a quello della Terra, soltanto che il tempo impiegato è assai maggiore. Questo periodo comprenderebbe circa 75 giorni terrestri.

Controllando i percorsi di Venere, gli è stato anche possibile di accertare che la rotazione terrestre tende a rallentarsi, comportando così un prolungamento dei giorni e delle notti.

Tale mutamento però, richiede dei milioni di anni, prima di potersi verificare in maniera sensibile.

Gigantesca statua del Cristo sulle alpi francesi

(Nostro servizio particolare)

HOUGHES, maggio

(S.I.C.) - Durante il 19.mo anniversario della morte di Nostro Signore, sarà inalzata in Francia, la più grande statua del Cristo, che esista al mondo. Rivaleggierà in grandezza ed in bellezza con la grande Croce del Mont Royal, nel Canadà, con il monumento delle Cordigliere nelle Ande.

Il lavoro è opera dello scultore M. G. Serraz ed è eseguito nel granito, il quale misura 7.50 di larghezza alla cima della testa si misuran non meno di 18 metri e la statua poserà su di uno zoccolo di 9 metri. Tutto il monumento verrà indi posto su di una roccia alta 27 metri, e dominante una delle più belle vedute delle Alpi francesi.

Sulla base del monumento ci sarà una lapide, la quale ricorderà che Monsignore Achille Ratti, attuale Pontefice, eseguì delle ardimentose ascensioni sulle più alte vette di quella regione. Delle belle strade carozzabili condurranno a questo monumento, che si spera attirerà buon numero di fedeli.

François Mauriac Accademico di Francia

PARIGI, 2 pom.

Suscita viva eco in tutti gli ambienti artistici parigini la nomina dello scrittore francese Mauriac ad Accademico di Francia, quale successore del defunto commediografo Brieux.

Il nuovo accademico, nativo di Bordeauz, ha 48 anni. Compì gli studi presso i Gesuiti e venne giovanissimo a Parigi ove mosse i primi passi nel campo letterario con due volumi di versi. Poi si dedicò ai romanzo.

Mauriac, che è cattolico, ha voluto dimostrare nei suoi romanzi la miseria dell'uomo che non crede in Dio. Il tema da lui svolto nelle sue opere è quello della concupiscenza e della grazia in lotta fra loro; purtroppo, però, è stato indotto a fare analisi e descrizioni assai scabrose, poichè per giungere a far trionfare la grazia ha con troppa frequenza e con pericoloso verismo insistito sul peccato. Nel campo cattolico sorsero giustificate inquietudini e si alzarno voci di critica che persuasero il romanziere a temperare la sua prosa: la *Felicità del cristiano* fu un «mea culpa» rassicurante, una ritrattazione che ebbe conferma in opere più recenti del romanziere.

Le mostre all'Ospizio Bartolo Longo a Pompei

NAPOLI, 2 pom.

In occasione del 25.o anniversario della venuta a Pompei dei Fratelli delle scuole Cristiane si è voluto dare maggiore solennità ai lavori annuali dell'Ospizio, e la mostra di essi, inaugurata in occasione della festa civile, ha meritato il plauso di tutte le Autorità convenute.

Nel largo ed ampio corridoio del primo piano fanno bella mostra di sè i lavori compiuti sia in scrittura, sia in disegno e sia in lavorazione dai ragazzini della prima classe elementare e quelli dell'ultimo corso.

Nelle sue Sale poi dedicate ai lavori di officina si sono potuti ammirare dei bellissimi lavori sia in falegnameria sia in ferro ed in acciaio che servono a dimostrare la perizia tecnica a cui sono giunti i giovanetti appartenenti all'Ospizio «Bartolo Longo» sotto la sapiente direzione dei Carissimi.

I quali però hanno voluto, per la data commemorativa di lor venuta a Pompei, preparare un'altra mostra che per originalità, per precisione e per il gusto con cui è stata allestita fu ammirata da tutte le Autorità. E siccome rimarrà aperta tutto l'Anno Santo, essa darà ai pellegrini, che converranno da tutto il mondo, la esatta importanza delle Opere fondate da Bartolo Longo nella città di Maria.

La prima sala della bella ed attraente mostra è dedicata alle diverse attività dei giovani. Plasticamente è rappresentato il figlio del carcerato da quando entra nell'Ospizio lacero, a quando indossa la semplice divisa, a quando assume la divisa marziale sportiva. A destra della sala fanno bella mostra le fotografie delle attività sportive e ginniche dei ricoverati dall'inizio ai giorni nostri. Sono anche esposti i diplomi di premio ottenuti nelle diverse gare; la coppa di 1.o premio vinta al Concorso internazionale di Roma del 1912, l'ambito premio in occasione delle feste del Cinquantenario della Gioventù Cattolica Italiana, ecc.

Da questa stessa parte della Sala sono anche esposti i diversi vessilli da quello della Società Sportiva «Nuova Pompei» a quello del Sacro Cuore e delle altre Associazioni dell'Ospizio.

In alto poi sono esposti i saggi di disegno degli alunni, alcuni dei quali per precisione e per arte sono veramente ammirevoli.

Il lato sinistro della Sala è dedicato poi alle attività di canto di musica e anche qui i ricordi sono esposti con molta sagacità di scelta.

Nel mezzo della seconda sala si erge un busto dedicato al Santo Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane: G. B. La Salle. All'intorno vi sono dei grafici molto importanti, come quello della ricezione e del numero dei ricoverati che varia dagli otto del primo anno ai quasi trecento di questo anno. Un'altro grafico ci dà la scelta dei mestieri a cui si volgono i ricoverati, mentre un terzo ci dà la provenienza di essi dalle singole regioni d'Italia e un quarto infine quello della permanenza dei giovani nell'Ospizio.

Non poteva mancare in questa sala accanto al ritratto del fondatore quello di S. E. il Card. Augusto Sili che tanto benemeritò delle Opere Pompeiane.

Anche gentile pensiero è stato quello di esporre alla riconoscenza di tutti le fotografie dei Direttori dell'Ospizio che si sono avvicendati nei venticinque anni.

Desta profonda commozione la lettura riprodotta del primo appello che Bartolo Longo rivolse al mondo per la creazione della importante istituzione.

A sinistra della sala accanto alle fotografie dei Figli dei Carcerati che vanno a visitare i padri negli Ospizi di pena, sono esposte alcune lettere di questi, che sono lette con intensa commozione.

Sulla parete poi di fondo spiccano dei cari ricordi per la vita dell'Ospizio: le fotografie con dediche di illustre personalità che hanno voluto esprimere per iscritto la loro ammirazione per la bella Istituzione.

La terza Sala è poi adornata con motivi tricolori ed è dedicata ai Fratelli delle Scuole Cristiane ed ai Giovani dell'Ospizio che immolarono la loro giovinezza nella Grande guerra. Con la riproduzione della lapide posta nell'atrio dell'Ospizio figurano anche le sembianze degli scomparsi, e di uno dei Fratelli è esposto anche il diario ed un caro ricordo di guerra.

Nella quarta sala poi non si entra senza commozione.

Essa è dedicata a Bartolo Longo. Si è voluto riprodurre un sacrario della vecchia Pompei ed è riuscito di grande effetto.

Nel mezzo della sala è riprodotta in plastica la figura del grande Benefattore, e davanti è il genuflessorio che per lunghi anni servì alle preghiere dell'Araldo del Rosario.

A sinistra vi sono poi tutte le pubblicazioni di Bartolo Longo e i suoi libri su cui meditava le grandi opere da compiere. Sono esposte anche le sue lettere riguardanti la richiesta dei Carissimi per la vita dell'Ospizio.

A destra poi è esposto il ricordo morale di don Bartolo ai Figli dei Carcerati: lo spadino di commendatore di S. Gregorio Magno, che volle loro affidare.

Chi attraverserà queste sale avrà la completa esposizione della grande Opera, e non si può non essere grati al Direttorio dell'Ospizio Fratel Regolo Battaglini ed al suo immediato collaboratore fratel Nicola Costanzo che con le due mostre, specie con la seconda, hanno offerto a tutti i visitatori l'agio di poter apprezzare l'opera di diuturno, silenzioso, efficace apostolato di venticinque anni dei Fratelli delle scuole Cristiane nell'Ospizio Educativo Bartolo Longo.

I malati e la conquista missionaria

La "Giornata della sofferenza,, nel giorno della Pentecoste

ROMA, 2 pom.

(*Novus*) — Pentecoste del 1933: terza «Giornata della sofferenza», nell'anno giubilare in cui la Chiesa ricorda il XIX Centenario della Passione e Morte del Martire Divino.

La iniziativa dell'Unione Missionaria del Clero susciterà in questo anno, per la coincidenza straordinaria, una eccezionale gara di collaborazione e di adesioni tra i sacerdoti, tra i cattolici militanti, e, sopratutto, tra i malati, che sono i più direttamente interessati a questa forma privilegiata di coapostolato missionario.

Che cosa sia la «Giornata della sofferenza» i cattolici che non riducono la loro vita spirituale alla ripetizione meccanica di alcune pratiche esterne di culto già sanno, per esperienza personale. Ma l'argomento è prodigiosamente ricco di significati. Può essere sempre utile tornarvi con l'animo disposto a derivarne una maggiore potenza di edificazione e di carità.

La filosofia, con le sole forze naturali della ragione e della coscienza, ha potuto girare lo scoglio umanamente insuperabile del dolore con la presuntuosa disinvoltura dello stoico, con l'indifferenza morale del cinico, e con l'insensibilità fisiologica del fedele di Budda. Lo scoglio è superato soltanto dalla Chiesa di Cristo: più che superato, è scelto a fondamento della redenzione umana, a scuola di perfezione individuale e sociale, a sorgente viva e continua di meriti e di grazie, che, circolando nel Corpo Mistico, vengono incessantemente portati a tutte le membra, in quella misteriosa e ineffabile comunione dei Santi che è testimonianza perenne dell'unione indissolubile dei redenti fra loro e in Cristo Redentore.

Il dolore non è più marchio di schiavitù, peso di maledizione e di condanna; assunto dal Figlio di Dio sulla Croce, irradia dal Calvario la sua potenza di liberazione e di salvezza.

«Quando sarò sollevato da terra, trarrò a me tutti gli uomini».

La grande promessa si adempie da due millenni. Ne fanno testimonianza i primi apostoli, e subito dopo la Pentecoste, quando lo Spirito annientò in loro la povera umanità dell'Orto degli Ulivi e del Cortile di Caifa, e dalle sue ceneri creò l'uomo nuovo. Non più si daranno alla fuga, o rinnegheranno il Maestro, per disertare la milizia redentrice del dolore: ma percossi a sangue e minacciati di morte, se ne andranno in santa allegrezza per tutte le vie del mondo, in cerca del loro Calvario.

«Ibant gaudentes», ecco la soluzione piena e sovrumana del formidabile problema del dolore, che Cristo ha portato dal Cielo e che ha lasciato in eredità ai suoi seguaci. Il volontariato del dolore potè sembrare un segreto impenetrabile, o la suprema delle follie al paganesimo ormai dominatore incontrastato di tutte le genti. Ma il paganesimo aveva in questa incomprensione segnato il suo destino.

Il dominio della terra è troppo meschina offerta all'ansia universale e insaziabile del cuore umano: è il dono irrisorio che Satana fece a Cristo, nella triplice tentazione, per provarne la divinità. Il dominio del dolore e della morte è il dono che Cristo ha fatto agli uomini redenti: è il segno e il pegno della stessa Redenzione.

Il paganesimo rovinò, perchè la sua costruzione aveva i piedi di creta: la Chiesa vinse e perpetua la sua vittoria nel segno della Croce.

E' naturale che, come le armi di questa vittoria sono in contraddizione con le armi delle vittorie militari: così lo siano le milizie. I malati, che sono valori negativi per i conquistatori della terra, diventano per i conquistatori di anime i soldati scelti e prediletti.

Ora la divina logica che presiede alla conquista missionaria doveva suggerire questa mobilitazione commovente dei malati nella «Giornata della sofferenza».

Nè poteva essere scoperta una data più felicemente significativa e propiziatrice.

Dal Cenacolo, il giorno della Pentecoste, s'iniziò il volontariato del dolore per la conquista missionaria.

Nel giorno della Pentecoste di questo diciannovesimo centenario della Redenzione, la turba dei malati, raccolti nelle case di cura, o dispersi in tutte le case umili e grandi delle famiglie italiane, sono invitati a offrire il martirio delle loro carni per il compimento della Redenzione tra gli infedeli.

Il numero delle anime che ancora attendono la Buona Novella è spaventoso e deve opprimere, come un rimorso, la coscienza dei credenti. Un miliardo di uomini aspettano di essere redenti dal Sangue dell'Uomo-Dio.

I missionari partono ogni giorno per ridurre questo regno ancora soverchiante di Satana e sostituirvi il regno di Cristo. Ma sono ancora manipoli, dove occorrerebbero legioni; nè basta l'eroismo a colmare la sproporzione.

La Chiesa mette a disposizione di queste eroiche avanguardie i tesori della Comunione dei Santi e chiama a moltiplicare queste riserve i più vicini a Gesù Crocefisso: la moltitudine di coloro che piangono e che soffrono, perchè sa che questi sono i più amati e i più ascoltati dal Martire del Calvario.

L'Unione Missionaria del Clero, alle altre opere sussidiarie dell'apostolato missionario, aggiunge questa, che è la più meritoria e la più conforme alla crocefissa umanità del Redentore Divino.

I malati, più del dolore fisico, sentono l'umiliazione della loro inerzia forzata, il terrore della fine. L'invito alla «Giornata della sofferenza» passerà nelle corsie degli ospedali e nelle case del dolore, come un soffio potente di rinascita ad una più alta espressione di vita, a speranze capaci finalmente di colmare il vuoto pauroso di questo piccolo e infinito cuore dell'uomo. Il malato, fratello nel patire del Redentore e strumento di Redenzione, ascolterà una parola divina ripetergli l'annunzio dalla terra delle Beatitudini.

«Beati coloro che piangono, perchè essi saranno i consolati».

La superiorità del dolore, tema meraviglioso di apologetica, rinnegato un giorno lontano dal poeta del piacere e prima bestemmiato dal poeta di Satana, apparve fugacemente ai due italiani quando nella storia recente ed antica, tanto il D'Annunzio che il Carducci si imbatterono negli eventi tragici che maturarono la grandezza dell'Italia di oggi e la gloria dell'Italia dei Comuni. I due poeti neopagani confessarono e ripararono parzialmente il loro errore. Ma non potevano comprendere, e tanto meno accettare, la più umana delle verità rivelate.

Questa partecipazione attiva alla Redenzione, che santifica il dolore e gli dà le ali per il distacco dalle secche della materia e del tempo, è il premio della Fede.

Paolo, dopo la rivelazione improvvisa sulla via di Damasco, chiusi gli occhi del corpo alla vanità del mondo esteriore, miracolosamente dischiusa la mente poderosa ai valori incorruttibili dello spirito, ebbe subito questo premio e diventò il più profondo teologo del dolore.

«Quando soffro, allora sono potente».

I malati, immobili sul letto del dolore, facendo del loro martirio un dono volontario a Dio, perchè più rapido sia l'avvento del suo Regno tra i popoli che ancora si muovono nell'ombra di Satana, potranno fare proprio il grido paolino della potenza irresistibile del dolore cristiano.

La Pentecoste del 1933, anno giubilare della Passione e Morte del Redentore, rinnoverà il miracolo della santa allegrezza apostolica e della divina Beatitudine degli afflitti, dei doloranti, dei perseguitati.

I malati mobilitandosi nella «Giornata della sofferenza», saranno partecipi del martirio di Cristo, spiritualmente vicini e compagni dei nostri missionari, e con loro annunziatori e portatori della Redenzione agli estremi limiti della Terra.

Correzioni e ritocchi

I pericoli.... relativi della jungla americana

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 2 maggio

(*SIC*) — Sembra che i pericoli della jungla, siano grandemente esagerati, a quanto riferisce il signor Hanson il quale essendo stato inviato dall'Istituto Carnegie, in Africa, per studiarvi il magnetismo terrestre nelle zone tropicali, ha percorso più di 20.000 miglia sia nel centro come nel Sud dell'Africa.

Egli era partito più di 18 mesi or sono con tutta una spedizione organizzata e con tutti gli apparecchi necessari per misurare il magnetismo della terra, nelle varie regioni percorse. Tratti del viaggio sono stati fatti in piroscafi, altri in aeroplani, altri a cavallo, e molti a piedi o con i sistemi di locomozione degli indigeni. Secondo Hanson, i pericoli assai più grandi dei cocodrilli, dei serpenti e delle altre bestie feroci, che non sempre assaliscono l'uomo e di cui del resto ci si può assai bene difendere, sono in realtà la febbre e le malattie della pelle.

Il calore della jungla è assai grande — egli dice — ma il guaio è che questo calore è accompagnato da una grande umidità, la quale genera nei bianchi delle malattie che sono assai difficili a guarire.

Altre spedizioni seguiranno in breve questa diretta da Hanson e tutte avranno per scopo lo studio sull'importanza del magnetismo terrestre e sulla sua influenza.

S. E. Marconi festeggiato a Londra
Un discorso ai reduci americani

LONDRA, 2 pom.

S. E. il marchese Marconi, arrivato a Londra da pochi giorni per un breve soggiorno, è stato festeggiato da varie importanti istituzioni britanniche e americane.

Martedì la «Royal Empire Society» ha offerto in onore di S. E. Marconi una colazione alla quale sono intervenute le personalità più spiccate del mondo politico britannico, presenti anche molti autorevoli uomini politici dei Dominions e delle colonie dell'Impero. L'illustre Presidente della Reale Accademia d'Italia è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di omaggio e lungamente applaudito quando ha alluso, in un breve discorso, ai suoi recenti esperimenti per la applicazione commerciale delle onde ultra corte alla marconigrafia, prevedendo un ulteriore grande sviluppo delle comunicazioni marconigrafiche in tutto il mondo, nonchè il perfezionamento dei processi televisivi.

Ieri sera S. E. Marconi è stato ospite d'onore ad un banchetto offerto dalla «American Legion» di cui fanno parte i reduci americani della grande guerra. Erano presenti anche il consigliere della Regia Ambasciata d'Italia, il Console Generale italiano, il segretario generale del Fascio, S. E. Marconi, in un vibrante discorso, ha ricordato fra unanimi applausi, il contributo decisivo portato dall'Italia alla vittoria delle armi alleate nella grande guerra. Stasera il marchese Marconi ha partecipato ad un pranzo offerto da S. E. il R. Ambasciatore, al quale sono intervenuti Baldwin e molte personalità del mondo politico londinese.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Il prossimo inizio del Giro della Catalogna

BARCELLONA, 2

A Barcellona avrà inizio il 10 corr. l'annuale Giro della Catalogna, che comprende nove tappe:

Barcellona-Mansera Km. 108; Manresa-Tortosa Km. 196; Tortosa-Reus chilometri 226; Reus-Lerida Km. 146; Lerida-Seo de Urgel Km. 188; Seo de Urgel-Gerona Km. 211; Gerona-Figeras Km. 117; Figeras-Caldas de Malavella Km. 177; Caldas de Malavella-Barcellona Km. 162.

Al Giro parteciperanno anche gli italiani Marchisio, Gremo, Bovet e Morelli.

Questi due ultimi hanno rinunciato al Giro delle due Savoie, che avrà inizio domani.

Non è improbabile che al Giro della Catalogna partecipino altri corridori italiani.

Il Giro dell'Ungheria in preparazione

BUDAPEST, 2

Nella regione transdanubiana si svolgerà quest'anno, dal 28 corr. al 2 luglio, il Giro dell'Ungheria, al quale parteciperà anche una squadra di quattro dilettanti italiani, fra cui sembra siano Minasso e Valetti.

Il percorso totale di 1033 chilometri, che si snoda su strade quasi ovunque in ottime condizioni di fondo, è stato suddiviso in cinque tappe:

1.a Budapest, Pecs: 201 chilometri.
2.a Pécs, Szombathely: 249 km.
3.a Szombathél, Székesfehérvár: 237 km.
4.a Székesfehérvár, Györ: 223 km.
5.a Györ, Budapest: 133 km.

MOTOCICLISMO

A domenica la 1ª prova di campionato sul Circuito di Modena

MODENA, 2

Domenica 4 giugno sui magnifici Viali della periferia a Monte della città, prescelti per i larghi rettilinei e per le curve che richiederanno ai piloti l'impiego di tutto il loro virtuosismo, sarà disputato il Circuito di Modena, gara valevole per il Campionato Italiano.

La partecipazione dei quattro Campioni italiani di Categoria, Baschieri, Susini, Brusi e Bandini, è ormai certa, come sono già regolarizzate le inscrizioni di un altro folto gruppo di centauri che si onora dei nomi di Pigorini, vincitore del raid Milano-Napoli, di Aldrighetti, vincitore del Circuito di Alessandria, di Taruffi, trionfatore del G. P. d'Europa, dell'ex Campione d'Italia Panella, di Fagnani, di Francia, di Alberti, di Lama e di tanti altri che ormai superano nel loro complesso, non ostante che la chiusura delle inscrizioni avvenga domani 2 corr., il rilevante numero di trenta.

Com'è noto il Circuito, che verrà chiuso due ore prima della corsa (le partenze si inizieranno alle 14,30) è della lunghezza di km. 3,350 da ripetersi 35 volte (pari a km. 127) per le due prime cateogrie (piccole cilindrate) e 45 (pari a km. 163) dalle categorie superiori.

La partecipazione degli spettatori alla superba manifestazione (che richiamerà un folto pubblico di appassionati da ogni parte d'Italia) avrà modo di essere particolarmente rilevante dalla provincia in conseguenza dei forti ribassi accordati dalle Ferrovie e dalle Ditte esercenti i servizi automobilisti.

CALCIO

Altre partite di domenica

Oltre a quelle già annunciate per la Serie A si svolgeranno domenica 4 giugno le seguenti partite calcistiche di campionato:

Divisione Nazionale B

Novara: Novara-Sampierdarenese.
Bergamo: Atalanta-Messina.
Cagliari: Cagliari-Serenissima.
Livorno: Livorno-Modena.
Legnano: Legnano-Vigevanesi.
Verona: Verona-Comense.
Pistoia: Pistoia-Spezia.
Pola: Grion-Cremonese.

Prima Divisione

Finali — Girone B — Foggia: Foggia-Pavia.
Girone C — Viareggio: Viareggio-Vicenza.

Qualificazione eliminatori.

Girone D — Acqui: Casale-Vadc.

***

Le gare di Divisione Nazionale, serie A e serie B, e di 1.a Divisione, avranno inizio alle ore 16.

Sclavi passerà all'Ambrosiana?

ROMA, 2

A titolo di cronaca, perchè non è escluso che si abbia quanto prima una smentita dalla parte interessata, rileviamo questa notizia pubblicata dal «Popolo di Roma»:

«Sembra che le trattative per la cessione di Sclavi, siano bene avviate. Ci risulta che la Lazio è sul punto di accettare le proposte dell'Ambrosiana per il passaggio del portiere nazionale alla Società nero-azzurra».

PODISMO

Crolli di "records,, a Riga in una gara di marcia di 25 Km.

RIGA, 2 pom.

In una gara di marcia su 25 km. il campione lettone Dalins ha stabilito un nuovo record del mondo con ore 2 45 minuti e 9 decimi, lo svizzero Schwab è giunto 2. in 2.02'00" e 4 decimi e l'inglese Greem 3. in 2.04'44" e 6 decimi.

Durante la gara Dalis ha battuto tre altri «records» mondiali, quelli dei 20 km. con ore 1.34'25" e 6 decimi, quello delle 15 miglia con ore 1.56'09" e 8 decimi e quello delle due ore con km. 24 e 843 metri. Anche i tempi di Schwab sono stati migliori dei precedenti «records» mondiali sulle suddette distanze.

ATLETICA

Il campionato di lotta greco-romana organizzato a Genova

ROMA, 2 pom.

La Federazione atletica Italiana comunica che il Dopolavoro Portuale di Genova è stato autorizzato ad organizzare il campionato italiano juniores di lotta greco romana per il 17-18 giugno corrente, il campionato italiano di lotta greco romana a squadre per i lmese di Agosto.

L'organizzazione del campionato italiano juniores di sollevamento pesi è stato concesso al Comitato Regionale ligure. Detto campionato si svolgerà a Genova il giorno 25 giugno c. a.

La selezione al Littoriale per l'incontro Italia-Francia

La Federazione Italiana dell'Atletica Leggera ha disposto che allo scopo di completare la preparazione degli atleti per l'incontro con la Francia, domenica 4 corrente al Littoriale di Bologna si svolgeranno le seguenti gare alle quali sono invitati a partecipare d'ufficio gli atleti indicati:

Metri 100: Ferrario, Gesa, Giovenzana, Gonnelli, Maregatti, Piva, Toetti.

Metri 400: Braccardi, Giacomelli, Marini, Orlandini, Turba.

Metri 800: Gordini, Giovanardi, Nannetti.

Salto in lungo: Guglielmi, Maffei, Tabai, Tommasi Virgilio.

Salto con l'asta: De Lucchi, Galletto, Sarovich.

Disco e peso: Bononcini, Sarulli, Mignani, Pighi, Ponzoni, Zendri Oberweger.

Giavellotto: Agosti, Dominutti, Spazzali.

La ripresa di un'antica tradizione ferrarese

Il fastoso palio di San Giorgio

FERRARA, 2

L'imminenza della data fissata per la ripresa dell'antica tradizione della corsa al Palio di S. Giorgio, trova la città immersa in un febbrile lavoro preparatorio.

Nei ventiduemila metri quadrati di piazza Ariostea sono sorte immense tribune, gradinate, piani inclinati, destinati ad ospitare una folla di migliaia e migliaia di persone. Nelle tribune potranno trovar posto oltre quattromila persone, nella gradinata, cinquemila persone, nel piano inclinato e nel prato potranno comodamente disporsi oltre diecimila persone. Nel centro del lato maggiore della piazza troverà posto la tribuna d'onore per gli augusti ospiti che sono attesi.

Nel campo sono stati segnati i posti per il Carroccio, per i Consoli e Giudici di campo, per il Comune, e le rappresentanze degli otto rioni.

La gara sarà preceduta dalla cerimonia dell'iscrizione dei campioni rionali, che si svolgerà la sera della vigilia sabato 3 giugno, nell'antico cortile ducale, a sommo del marmoreo scalone cinquecentesco del Comune. La piazza sarà sfarzosamente illuminata a torce e decorata di damaschi ed arazzi, e il raduno in essa dei figuranti assumerà un tono di particolare solennità. Il giorno successivo, domenica, dopo la benedizione delle rappresentanze di ogni rione e di ogni borgo, che avverrà sui sagrati delle chiese dedicate ai santi patroni: S. Giorgio, S. Spirito, S. Luca, S. Maria in Vado, San Benedetto, Sacra Famiglia, Perpetuo Soccorso, si formerà il corteo, che, aperto dal Carroccio recante i Palii e dai rappresentanti del Comune, sfilerà per le vie cittadine, adorne di stendardi e di fiori, raggiungendo così il campo della prova, dove i concorrenti disputeranno le quattro corse tradizionali dei putti, dei fanti, degli asini e dei cavalli.

Finita la gara e dopo la proclamazione dei vincitori, il Podestà consegnerà i premi, e così avrà termine la rappresentazione.

Forti ribassi ferroviari sono stati concessi per l'occasione, ed inoltre cinque treni popolari riverseranno a Ferrara viaggiatori da Venezia, Milano, Genova, Firenze, Roma.

Dato il carattere essenzialmente popolare della manifestazione, si può fin d'ora contare su un enorme concorso di pubblico.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i motonauti esteri e italiani vincitori delle gare disputate nei giorni scorsi a Gardone Riviera. I motonauti erano accompagnati dall'on. Diaz Vice presidente del C. O. N. I. e da Italo Rustici vice commissario della Reale Federazione italiana motonautica. Il Duce ha loro rivolto cordiali parole di plauso.

L'on. Solmi inaugura le manifestazioni del Giugno genovese

GENOVA, 2 pom.

Ieri sera è stato inaugurato il villaggio balneare, prima mostra della spiaggia, che inizia la serie delle manifestazioni del Giugno genovese. La cerimonia ha avuto luogo alle ore 21, alla presenza di S. E. Solmi, Sottosegretario all'Educazione nazionale, che rappresentava il Governo, di tutte le autorità cittadine con a capo il Prefetto, il Podestà il Segretario federale, senatori e deputati residenti in Genova, numerose personalità del commercio, della navigazione e industria ligure, invitati e espositori. Il Sottosegretario e le autorità sono stati ricevuti dai membri del Comitato il cui presidente cav. Attilio Pozzo ha portato agli ospiti il benvenuto. Dopo una visita alla mostra l'on. Solmi ha manifestato il suo vivo compiacimento. Mezz'ora dopo la inaugurazione ufficiale il villaggio balneare è stato aperto al pubblico.

L'esame di cultura generale per l'ammissione agli Istituti superiori agrari

ROMA, 2 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto contenente norme per l'esame speciale di cultura generale per l'ammissione agli Istituti superiori agrari.

Il decreto stabilisce che tale esame si sostenga ogni anno nei licei scientifici che saranno indicati dal Ministero dell'Educazione Nazionale dinanzi a una commissione composta del Presidente della Commissione di maturità scientifica e di altri dhue componenti della stessa commissione scelti dal Presidente. Sono ammessi all'esame i giovani forniti del diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici agrari, o di quello di licenza delle scuole agrarie e medie specializzate a corso quadriennale i quali ultimi siano in possesso del titolo di ammissione al liceo classico o del certificato di promozione al secondo corso del liceo scientifico.

L'esame ha luogo non appena terminati gli esami di maturità scientifica. I candidati entro il 15 maggio per la sessione estiva e il 1.o settembre per la sessione autunnale debbono presentare domanda al preside di un R. Liceo scientifico.

L'esame consiste in una prova scritta e orale di lettere italiane e in una prova orale di storia. A coloro i quali abbiano superato un'esame viene rilasciato un attestato.

Per l'ammissione allesame i candidati sono tenuti a pagare all'Erario la tassa di L. 100.

CORRIERE COMMERCIALE

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 1 Giugno:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	78,65
Consolidato 5 per cento	87,50
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,45
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,35
Buoni Tesoro 1934 5 per cento	101,20
Opere Pubbliche 5 per cento	456,75
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	516,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	502,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	510,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	509,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	496,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	493,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	493,50
Credito Navale 6,50 per cento	489,75
Unificato Milano 4 per cento	83,75
Edison em. 1923 6 per cento	503,75
Edison em 1931 - 6 per cento	496,25
Emiliana 6 per cento	494,—
Forze Idrauliche 6 per cento	437,50
Selt 6 per cento	496,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	467,—
Seso 6 per cento	445,—
Soc. Eserc Telef. 6 per cento	468,50
Mediterranee 6 per cento	501,50
Ferr Nord Milano 6 per cento	501,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Fiducia di miglioramento nel mercato vinicolo

In questi ultimi giorni, in molte zone si è confermato quel risveglio nel movimento degli affari, che già s'era iniziato nella settimana precedente; in altre plaghe si lamenta ancora un'ostinata inattività di affari che delude non poco le speranze dei detentori. Comunque, nel complesso, si può affermare che non mancano ora indizii di una certa ripresa, in atto o in possibilità, che potrà tradursi anche in un miglioramento nei prezzi.

Intanto, con questa speranza, i detentori in genere sostengono i prezzi aiutati in ciò anche dalla leggerezza dello stock *di merce sana.*

Le qualità poco serbevoli ed al di sotto del minimo grado legale trovano smaltimento nelle distillerie.

Il problema del grano alla conferenza mondiale

Ceres italica *pubblica le conclusioni che il Convegno promosso dall'Istituto Internazionale di Agricoltura ha formulate in merito alle principali questioni agrarie, questioni che saranno sottoposte alla Conferenza economica Mondiale di Londra, e che sono state raggruppate in quattro punti: questione del grano, regime del commercio internazionale, credito agrario e movimento della popolazione rurale.*

Per il grano, se alla crisi cerealica si può trovar rimedio nell'orbita della produzione, sono i paesi esportatori che debbono mettersi d'accordo per cercare di ridurre le superfici da semina e le sovraccedenze giacenti.

Ecco le conclusioni del Convegno:

«In generale s'è d'accordo sul fatto che la questione del grano, quantunque non rappresenti che un aspetto delle difficoltà del mondo agrario, è tuttava fondamentale e merita uno speciale trattamento. Si sono richiamati gli sforzi tentati e i suggerimenti espressi per rialzare il prezzo del grano mediante accordi internazionali riguardanti la produzione e le esportazioni. Questi sforzi non hanno avuto buon esito, in parte a cagione delle difficoltà tecniche, ma specialmente a cagione dell'impossibilità di ottenere l'adesione di tutti i paesi interessati. E' stato tuttavia riconosciuto che si debba continuare in tale sforzo.

S'è presa conoscenza della proposta del Governo argentino, ed è stata esaminata la possibilità di limitare le semine. L'opinione dominante è stata che una simile riduzione verrebbe a cozzare contro grandi difficoltà.

S'è anche preso in esame il progetto Laur, con cui l'autore propone l'organizzazione internazionale del commercio del grano mediante la costituzione di una *Unione internazionale del grano*, allo scopo di rialzare e fissare il prezzo di questa importante derrata.

Sulle possibilità di applicazione di questo progetto s'è impegnata una vivace discussione e si è riconosciuta l'utilità d'eseguire uno studio approfondito di tal progetto, insistendo sulla circostanza che, considerato come il vantaggio diretto o indiretto derivante dall'aumento dei prezzi toccherebbe indistintamente ad ogni paese, ogni accordo dovrebbe risultare da reciproci sacrifizii a cui dovrebbero sottoporsi tanto i paesi importatori quanto quelli esportatori.

Si è espressa l'opinione che qualunque soluzione del problema granario dovrebbe essere fondata sopra una speciale documentazione statistica da prepararsi dall'Istituto internazionale d'agricoltura in occasione della Conferenza. In tale documentazione dovrebbero essere specialmente esaminate le tendenze della produzione e del consumo del frumento nonchè di alcune altre varietà di cereali.

Una speciale importanza è stata attribuita alla questione della riduzione delle scorte, come mezzo efficace per contribuire al risanamento del mercato.

E' stato riconosciuto che la soluzione del problema del grano verrebbe notevolmente a semplificarsi se esso potesse essere studiato in modo pratico e concordante, prima della Conferenza, dai principali paesi esportatori. Un preventivo fra questi paesi sulle disposizioni che essi sarebbero in grado di adottare allo scopo di limitare la produzione o di ridurre le scorte, sarebbe della massima importanza.

S'è d'altra parte constatato che sarebbe molto utile se la Conferenza di Londra non si limitasse ad esaminare il problema del grano, ma insistesse anche sulla necessità di regolare la produzione o organizzare il commercio di altri prodotti. Le possibilità, da questo punto di vista, sono state esposte dall'Ufficio internazionale del vino che ha esaminato nei suoi particolari la questione del vino, per il quale, da parecchi paesi, sono state già adottate, con buon esito, delle disposizioni in tal senso».

Mercati granari

Mantova, 2 — Frumento fino d'oltre Po, da 92 a 94 — id. mercantile da 82 a 85 — id. inferiore da 85 a 90.

Padova, 2 — Frumento fino da 88 a 92, — buono mercantile da 83 a 85 — mercantile da 77 a 79 — ardito fino da 72 a 76.

Grani offerti, mercato poco attivo.

Alba, 2 — Frumento nostrano (nuovo) da 95 a 98.

Chiari, 2 — Frumento nuovo mercantile da 84 a 86 — id. inferiore da L. 79 a 80.

Fermo, 2 — Frumento nazionale da 91 a 92.

Mazara del Vallo, 2 — Di già s'incomincia a mietere l'avena e l'orzo; lasciano un poco a desiderare. Per i seminati a frumento è prematuro parlarne.

Nell'ultima settimana il locale Consorzio spedì un veliero al Consorzio di Genova caricandolo di grano rosso, quotato lire 116 al quintale.

Palmanova, 2 — Frumento da lire 94 e L. 97.

Perugia, 2 — Frumento nostrano fine da 92 a 94 — id. buono mercantile da 85 a 90.

Il Congresso di medicina legale

ROMA, 2

Nell'Aula Magna della R. Università si è inaugurato ieri il 5.o Congresso di medicina legale generale e di medicina legale delle assicurazioni promosso dalla Associazione italiana di medicina legale e dall'Istituto di medicina legale di Roma con la collaborazione dei tre grandi Istituti assicurativi parastatali: l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, la Cassa infortuni e l'Istituto nazionale delle assicurazioni, e del Sindacato fascista dei medici.

Nell'aula gremita di congressisti si notavano numerose autorità e personalità, tra cui il sen. Simonetta e l'on. Bodrero in rappresentanza rispettivamente del Senato e della Camera, il Ministro Guardasigilli on. De Francisci, il Sottosegretario on. Biagi, il Ministro di stato on. Rocco, Rettore della Università, il Vice segretario del partito prof. Marpicati, il Vice governatore di Roma conte D'Ancora, i rappresentanti di Ministeri, di Enti culturali e scientifici e delle direzioni sanitarie civili e militari.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto il prof. Ottolenghi, presidente del Comitato organizzatore del congresso, S. E. Rocco, il prof. Ferrando presidente della Associazione di medicina legale, l'on. Morelli, segretario generale del Sindacato nazionale fascista dei medici.

Dopo la lettura delle numerose adesioni pervenute al congresso ha preso la parola l'on. Rocco il quale ha rilevato l'importanza di questa riunione notando come essa sia la prima che in argomento si tenga dopo l'applicazione dei nuovi codici penali, che hanno dato alla medicina legale un posto che finora mai aveva avuto e come anche per la prima volta appaia annessa a un congresso di medicina legale generale un congresso speciale di medicina legale applicata al sistema delle assicurazioni; materia questa per cui tanto ha fatto e fa il Regime fascista. Dopo aver osservato che il congresso rappresenta pertanto l'inizio di un fecondo lavoro di collaborazione fra medici legali ed assicuratori, S. E. Rocco ha concluso formulando i migliori auguri per l'esito del congresso, che ha dichiarato aperto in nome di S. M. il Re.

Ha poi pronunciato il discorso inaugurale il prof. Ottolenghi. Egli ha lumeggiato gli intendimenti che hanno consigliato l'organizzazione del congresso e il suo particolare orientamento dovuto a due fatti di primissima importanza: la promulgazione dei nuovi codici penali e quella della Carta del lavoro, la quale coordina e unifica tutto il campo assicurativo. Ha quindi accennato alla opportunità di un'opera che estenda sempre più la cultura generale medico-legale tra i sanitari.

E' seguito l'on. Morelli, il quale ha portato al congresso l'adesione del sindacato dei medici e ha posto in luce l'opera utilissima che il medico può compiere in ordine alla prevenzione del delitto e più generalmente nel più vasto campo dell'educazione morale. Ha infine parlato il prof. Ferrando che ha espresso sentimenti della maggiore riconoscenza agli istituti assicurativi, che hanno contribuito a una manifestazione destinata ad avere una notevole influenza sull'indirizzo della medicina legale nel campo assicurativo e ha concluso ricordando Cesare Lombroso.

COMUNICATO IMPORTANTE

che riguarda le Bandiere per Associazioni di Azione Cattolica.

La Ditta E. MAURI FABBRICA BANDIERE E DIVISE esistente da 30 anni in Via Cappellari 7, causa la demolizione dello stabile, è traslocata in CORSO VITTORIO EMANUELE 26.

RICORDARSI:

E. MAURI - FABBRICA BANDIERE E DIVISE) - CORSO VITTORIO EMANUELE 26 - Telef. 70-932 - MILANO per tutte le occorrenze in genere chiedete listini, preventivi, disegni a questa grande e perfetta organizzazione industriale che serve bene, subito ed a prezzi veramente onesti.

MAURI - CORSO VITTORIO EMANUELE 26 - MILANO.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

SACERDOTI!

Reclam! Taglio di m. 3,50 Alpaca-serve per vesti e paletò, resistentissimo **Lire 70**

L'antica Casa di fiducia ricorda che malgrado le persistenti voci di trasloco... è sempre in **VIA GARIBALDI 10 - TORINO** ove il figlio ne continua gelosamente la tradizione paterna.

VINCENZO SCARAVELLI Si raccomanda alla loro attenzione per il suo prestigioso *passato, recente e antico,* che è la miglior garanzia della *odierna* attività.

Ditta fondata nel 1900 premiata con medaglia d'oro all'esp. internazionale

Sola Casa specializzata in Abiti Vescovili - Cappe - Mozzette

Per chi si reca a Roma

A FIRENZE

HOTEL PENSIONE JENNINGS - RICCIOLI

Lungarno delle Grazie, 2

AMBIENTE RACCOMANDABILISSIMO

con ascensore - acqua corrente - tutti i conforti

OTTIMA CUCINA - PREZZI MODICI

Sconti speciali a Sacerdoti e Pellegrini

Accogliendo il desiderio che perviene da varie parti al fine di facilitare l'opera di quanti si occupano a raccogliere nuovi abbonamenti, apriamo da oggi un ABBONAMENTO STRAORDINARIO per nuovi abbonati a sole **L. 27** *per il periodo dall'11 Giugno al 31 Dicembre 1933*

Inviare ordinativi all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

r la Rivista Militare
la Festa dello Statuto

mani, in occasione della festa o Statuto, in piazza Umberto I adiacenze, S. E. il generale gr. Calcagno, Comandante il Cor d'Armata di Udine, passerà in a alle 9,30 tutte le forze ar e del Presidio e della prima Di one celere.

o schieramento si effettuerà al e 9 in piazza Umberto I, viale a Vittoria, Piazzale Osoppo, Antonio Caccia e via Filippo ali.

primo settore di linea sarà ndato dal generale comm. omo Appiotti, Comandante la isione; i reparti a piedi saran al comando del generale cav. o Bertoldi. Questo settore com de: Banda presidiaria, R. Ae utica, Carabinieri Reali, 2.o Fanteria, 11.o Regg. Genio, uardia di Finanza, Milizia Vo ria Sicurezza Nazionale. I re ti motorizzati al comando del ale cav. Giuseppe Ivaldi, sono uiti dall'11.o Centro Automo ico e dal Regg. di formazione i Armati.

secondo settore di linea sarà mando del generale di Divisio av. Ettore Bastico; i reparti a di saranno al comando del co ello cav. Eugenio De Renzi. Il re comprende: 11.o Regg. Ber eri, 13.o Regg. Cavalleggeri nferrato», Reggimento Caval ri «Alessandria», i reparti a llo saranno comandati dal ge e cav. Cesare Bonati.

sfilamento avverrà, dopo che il gen. Calcagno avrà passa rivista le truppe, col seguen ordine: R. Aeronautica, CC. truppe a piedi in linea di co , bersaglieri in linea di fron truppe a cavallo in linea, carri in linea.

E. il Comandante il Corpo di ata prenderà posto, col suo o Maggiore, dinanzi alle tri erette per le autorità e per invitati di fronte al colle in Umberto I.

Castello, con inizio alle ore ranno eseguite salve d'onore. po lo sfilamento saranno resi nori a S. E. il Comandante il o d'Armata dai seguenti re : Una Compagnia con ban e musica del 2.o Fanteria; Compagnia Bersaglieri; una turia della M. V. S. N.

sisteranno alla rivista tutti ufficiali e sottufficiali del Presi liberi dal servizio, gli ufficiali mplemento e riserva, gli uffi della Milizia, Associazioni di Giovani Fascisti, Avanguar Balilla, Moschettieri, ecc.

lla "Dante Alighieri"

ttoscrizione per iscrivere nel Li d'Oro della Soc. Nav. « Dante hieri » il nome della compianta ora *Adele Malignani*.

Morpurgo bar. cav. di gr. cr. Elio 10, Valentinis comm. Gualeiro 10, Caporiacco co. gr. uff. Gino 10, Bo Bizzani 10, Società Friulana ettricità 50, Dirigenti e personale S. F. E.: Mombellardo comm. Attilio 10, Errera cav. ing. Ma 10, Marchettano ing. Mario 10, era ing. Sesare 10, Feltrin rag. i 10, Forniz Luigi 10, Gerussi Ugo 5, Pittini Arturo 10, Driussi Dan Spizzo pietro 5, Vaccaroni Gui , Pittini Giuseppe 5, Dreossi Ce , Ruggeri Ermes 5, Rossitti Lui , Tonini Cora 5, Modesti Luigi 5. le L. 215.

morte del dotto Pietro Someda. ma precedente L. 70. Mombellar comm. cal. Attilio L. 10, Valentinis dott. Gualtiero 10, Di Caporiac gr. uff. Gino 10, Di Prampero g. Carlo 10, Leskovic cav. ing. lio 10, Marcovigi cav. Vittorio 10, dott. Antonio 10, Miotti comm. anni 10, Rubini comm. Domeni , Rizzani Bonifacio 10, Morpurgo prof. Enrico 10. Totale L. 180.

sottoscrizioni continuano presso nor Gracco Zilli, Banca del Friu Udine.

Giugno udinese

occasione delle prossime mani azioni la direzione tranviaria U -San Daniele ha disposto per orni festivi del 4, 11 e 18 corr. ttuazione di treni speciali sul linea San Daniele e stazioni fino Udine con la tariffia ridotta del per cento.

Spettacoli

Cine « S. Giorgio »

omani sera, domenica 4 giugno, al e 17 e alle ore 23.30 si presenterà colosso: *La Donna Pagana*. In ticabile successo. Precede la L.U.C.E. Prezzi soliti popolari.

ura del corso di meccanica sso il R. Liceo scientifico

altro giorno un folto gruppo di denti del Corso facoltativo di mec a del R. Liceo Scientifico si recò isitare la bene attrezzata officina canica della Ditta Aldo Zuliani. gli studenti assistettero a diver interessanti lavorazioni di saldatu autogena ed elettrica ed altre ap azioni della tecnica moderna. fece loro da cortese guida e da com ente istruttore il proprietario in persona.

Sport

Sportivi udinesi a Trieste

Per il campionato di atletica, cate a allievi, che si disputerà domani Trieste, l'Associazione Sportiva Udi se invia in quella città una sua quadra composta dai seguenti atleti: ro, Sgobino, Ludolo, Tomat, De , Bellina, Job, Agnola, Cancia , Paldutti, Gori, De Blasio, Josio, chelle, Zanolin, Brusin e Mazzon, Arturi.

Le partite di « Coppa Toro »

In occasione della festa dello Sta to restano sospese domani tutte le tite in calendario della « Coppa ».

Avvertiamo inoltre che nella sua ul a tornata il Comitato locale della U.G.C. ha squalificato per una gior a effettiva di campionato i campi gioco delle seguenti società: S. S. Rocco (Udine) e Sport Gonars per intemperanze del pubblico.

Attestazioni di S. E. Mons. Arcivescovo agli Uomini Cattolici

Al messaggio inviatogli dal primo Convegno Diocesano dei dirigenti le Unioni U. C., S. E. mons. Arcivescovo, da Fietta del Grappa, così ha risposto:

« Mentre ringrazio i benemeriti Dirigenti degli Uomini Cattolici del loro omaggio, invoco la benedizione di Dio sul programma discusso ed approvato nel convegno di domenica, perchè sia fedelmente attuato. Ho piena fiducia, per non dire certezza, che l'Associazione, estendendosi in tutta la Diocesi, intensificando e moltiplicando le sue attività, coopererà efficacemente al pieno e perfetto stabilimento del Regno di Cristo in mezzo a noi. Mando larga e cordiale benedizione. — Aff.mo: ✠ *Giuseppe Nogara*, Arcivescovo ».

Terz' Ordine Francescano

Ricordiamo che domani 4 giugno alle ore 7 sarà celebrata la S. Messa per la Congregazione ed alle ore 17 si terrà la Conferenza mensile durante la quale il R. Direttore darà importanti comunicazioni.

Esposizione per le Chiese povere

Nei giorni 9, 10, 11 giugno, nella Chiesa della Purità, si terrà l'annuale esposizione a beneficio delle Chiese povere.

Alle ore 7,30 di venerdì 9 giugno S. E. mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa e distribuirà la S. Comunione; indi benedirà tutti i paramenti che verranno poi distribuiti alle chiese bisognose.

Diario sacro

Chiusura del Mese Mariano alle Grazie — L'altro giorno si è chiusa la predicazione mariana tenuta con tanta efficacia dal rev.mo monsignor Lorenzo Bignotti, Canonico della Cattedrale di Adria. Ogni sera in Basilica era presente un folto uditorio. I Giovani Studenti dei Servi di Maria ogni sera hanno eseguito scelta musica.

L'altra mattina alle ore 6,30 fu celebrata la Messa. Sono state distribuite oltre 1000 Comunioni.

Ieri sera alle ore 21.15 ha avuto luogo l'ultima predica. Mons. Bignotti, dopo d'aver ringraziato l'uditorio, sempre attento e numeroso, ha lasciato a tutti tre bellissimi ricordi bianchi: la Vergine, il Papa e l'Ostia Santa. E' seguito il canto del *Te Deum* e la Benedizione Eucaristica, celebrante il rev.mo monsignor Pietro Dell'Oste, Canonico della nostra Metropolitana.

Ferimento in rissa

Il perito industriale Vincenzo Zamparo fu Luigi, di anni 65, da Basiliano, l'altra sera, verso le ore 23, mentre si trovava a Pasian di Prato veniva a contesa con alcune persone ed ebbe la peggio. Infatti dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare una contusione con ematoma alla regione palpebrale sinistra in conseguenza di un poderoso pugno ricevuto.

Bambini che si feriscono cadendo

Sono stati medicati per lesioni riportate cadendo la bambina Rita Zanier di Pietro di anni 8, da Udine, che riportava escoriazioni e contusioni alla gamba sinistra ed il bimbo Erminio Nonino di Erminio, di anni 8, da Udine, per ferita lacero-contusa alla gamba destra guaribile in 10 giorni.

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Buttazzi Giuseppe, meccanico, con Bassi Elda, casalinga; Vuerich Attilio, milite forestale, con Feruglio Anna, casalinga; Martini Gillo Giocondo, elettricista, con Palma Norma, casalinga.

Matrimoni: Asquini Alessandro, meccanico, con Brugnola Rosa, casalinga.

Morti: Cortolezzis Paolo fu Liberale, di anni 71, assistente edile.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 12; alle ore otto 16; a mezzogiorno 22. Pressione atmosferica 734. Umidità relativa dell'aria 76. Cielo semicoperto.

Il mercato

Il tempo incerto e le opere inerenti alla bachicoltura non hanno mipedito un discreto movimento nel mercato del primo giovedì del mese. Sono stati registrati i seguenti prezzi:

Suini ed ovini: Maiali da latte entrati 270, venduti 240, da 90 a 150 per capo. Id. da allevamento entrati 8, venduti 8, da 170 a 250; id. da macello entrati 4 venduti 4 da 3.50 a 3.70 al kg. peso vivo — Pecore entrate 8, vendute 8 da 40 a 80 l'una. Capre entrate 7, vendute 7 da 35 a 45 l'una.

Cereali (al Q.le) Frumento da 91 a 93 — granoturco giallo da 57 a 59 — id. bianco da 56 a 50 — segala da 49 a 51.

Foraggi: Fieno dell'Alta di 1.a da 15 a 16. Erba spagna (nuova) da 12 a 14. Paglia da 10 a 11.

Combustibili: Legna di faggio o rovere (spaccata) da 8. a 8.50. Id comune da 5 a 6.50. Id. in stanghe da 4.50 a 5. Carbone dolce da 20 a 21.

Frutta ed ortaggi (all'ingrosso per q.le e al minuto per Kg.): Aranci da 90 a 140, da 1.20 a 2; Ciliege da 70 a 140, da 1 a 1.80. Fichi da 70 a 100, da 1 a 1.40. Noci comuni da 2 a 3.50, da 2.50 a 4.50. Limoni (al cento) da 5 a 6 (l'uno), da 7 a 10. Aglio da 30 a 50, da 0.40 a 0.65. Asparagi da 180 a 20. da 2.20 a 2.40. Cipolla da 40 a 50, da 0.50 a 0.65. Fagioli da 70 a 140, da 0.90 a 1.80. Insalata da 40 a 50, da 0,50 a 0,65. Patate da 28 a 30, da 0,30 a 0.40. Piselli da 80 a 130, da 1 a 1.80. Radicchio da 30 a 80, da 0,40 a 1. Spinaci da 50 a 60, da 0,60 a 0,80.

Polleria (al kg. peso vivo e peso morto): Anitre da 3,50 a 4, da 6 a 8. Conigli da 1,80 a 2, a 4. Galline da 5 a 5.20, da 7 a 10. Oche da 3 a 3.20, da 6 a 7. Piccioni da 2 a 2.20, a 2.80. Polli da 6.50 a 7, da 9 a 10. Tacchini da 4,50 a 5, da 7 a 9. Uova (l'uno) da 0,32 a 0,35.

Tetano traumatico

E' stata accolta all'Ospedale Civile con prognosi riservata, la contadina quarantenne Regina Bertoli da Meretto di Tomba. La disgraziata giorni fa si era ferita con un tridente al piede destro e non aveva pensato a disinfettare la ferita; perciò le si manifestarono i sintomi terribili del tetano traumatico.

Dalle sponde del Torre

Il nuovo Parroco a Clauiano

Giorni addietro ha fatto l'ingresso nella parrocchia di Clauiano il nuovo parroco Don Demetrio Faleschini. Egli giungeva da Bicinicco accompagnato da una numerosa rappresentanza di quel paese dove per parecchi lustri prodigò tesori di ingegno e di cuore. Nella parrocchiale seguivano solenni celebrazioni alle quali accrebbe decoro la presenza di autorità e di numeroso popolo. Congratulazioni ed auguri di feconda messe.

Anche la Redazione di Udine unisce e presenta voti augurali).

Ritorno dalla Palestina

L'altra sera ha fatto ritorno dalla Palestina il Cappellano di Lanzacco, don Enrico D'Ambrosio.

L'accoglieva uno lieto scampanio e tutto il popolo con a capo le autorità locali. Al reduce rivolgevano brevi parole di saluto e di compiacimento per il suo ritorno il Parroco Don Antoniutti ed il Commissario dott. Sandrini.

Nella chiesa gremita, dopo il canto del «Te Deum» Don Enrico ringraziava autorità e popolo per l'inaspettata manifestazione di omaggio resagli, riservandosi di narare (e vogliam sperare anche di scrivere) in seguito le sue impressioni.

MOGGIO UDINESE

Un memorabile centenario

Nel 1832 il 21 Novembre due anime elette la B. Bartolomeo Capitanio e la B. Vincenza Gerosa davano vita ad una congregazione di Suore della Carità chiamate dal popolo « *Suore di Maria Bambina* ». In cento anni dalla casa modesta di Lovere (Brescia) si spandevano per tutto il mondo e oggi le Suore di Maria Bambina contano oltre 550 case fra asili, ospedali, orfanatrofi, lazzaretti, manicomi, istituti per giovanette, carceri ecc.

La benedizione di Dio le ha moltiplicate ed oggi sono una gloria della Chiesa madre di Santi e una gloria della Patria.

Moggio ebbe alla direzione dell'Asilo «Regina Margherita» le Suore di Maria Bambina dal 1912. Sono 20 anni che danno le loro energie all'educazione dei bimbi, alla formazione delle giovinette con vero spirito di abnegazione attirandosi la gratitudine e la riconoscenza delle autorità locali e della intera popolazione.

Giovedì, Moggio volle tributare alle buone Suore la sua riconoscenza con grandiose cerimonie e ricordare in tal modo il centenario della fondazione.

Nella mattina si formò un imponente corteo per trasportare il dolce simulacro della V. Bambina, alla chiesa Abaziale di S. Gallo. Alla processione partecipavano il Podestà Sig. Dante Franz, il Segretario Politico, Perito Missoni Aldo, il Sig. Edoardo Franz, comandante dei fasci, e tutte le altre personalità giovanili del paese e una vera fiumana di popolo.

Il Simulacro era collocato su l'automobile gentilmente concessa dalla ditta Tessitori-Franz. La vettura era trasformata in una serra.

Alla Chiesa Abaziale fu celebrata la S. Messa solenne. Celebrava Mons. Gori assistito da Mons. Pacifico Belfio e da altri sacerdoti.

In coro avevano preso posto le autorità locali e le rappresentanze delle Associazioni cattoliche. La Cantoria locale eseguiva con accompagnamento di grande orchestra, musica del maestro Tomadini. Mons. Gori tenne il panegirico esaltando, con la sua oratoria abituale, le fondatrice della Congregazione delle Suore di Maria Bambina. Per tutta la giornata buone giovanette bianco vestite fecero la guardia d'onore alla culla sulla quale posava la dolce e sorridente Bambina. Alla sera pe rle vie del paese illuminate, il corteo si ricompose per riportare alla Cappellina dell'Asilo la cara Bambina.

Tutto Moggio vi partecipò. Nel vasto cortile dell'Asilo si chiuse la funzione e subito dopo ebbe inizio nella sala «S. Carlo» la Accademia commemorativa della data centenaria. Presenti tutte le autorità, la R. Madre Provinciale delle Suore e altre Suore Superiore venute da diverse parti del Friuli, il prof. dottor Biasutti Sac. Guglielmo, insegnante al Collegio Arcivescovile «Bertoni» di Udine tenne la commemorazione. L'illustre oratore passò in rassegna 'opera centenaria delle Suore della Carità, ricordò gli eroismi di cui han dato prova specialmente nell'assistenza ai feriti di guerra e l'opera di educazione di cui dan prova negli asili, nelle carceri, negli istituti di orfani, e lo spirito di sacrificio di cui dan prova negli ospedali, nei lazzaretti.

L'oratore fu lungamente applaudito.

Seguirono dei quadri plastici. Fu molto gustato l'«omaggio» bozzetto rappresentato dalla Sezione Aspiranti della Gioventù Maschile.

La cantoria locale con accompagnamento di grande orchestra eseguì l'«Inno a Moggio», «al Cor della Vergine», di Tomadini, «Ave o Regina», del Tomadini, «Memorare» pure del Tomadini mentre la banda cittadina che gi aaveva partecipato ai due cortei, teneva concerto.

Vada un grazie di cuore alle autorità, che con la loro presenza han reso più solenne la festa, ai giovani che hanno addobbato il paese, ai cantori, al Corpo bandistico, agli attori, agli organizzatori, al popolo tutto.

La Vergine Bambina e le B. Capitanio e Gerosa siano larghe di benedizioni a Moggio cattolica.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima « Avvenire d'Italia »

CIVIDALE

Commovente cerimonia nelle Carceri mandamentali

Il R. Pretore di Cividale dispose, che quest'anno la Comunione pasquale ai detenuti di queste carceri, venisse data con solennità, che commosse i detenuti stessi e tutta la città.

Domenica scorsa mons. Liva, Decano arciprete, celebrò la S. Messa nell'atrio delle carceri, bene addobbato; vi assistevano tutte le autorità cittadine, tra le quali l'on. Podestà, il colonnello comandante di Presidio, il tenente dei Carabinieri, il Preside del Liceo. Mons. Liva pronunciò elevate parole.

Per la ricorrenza i detenuti ebbero trattamento speciale e cioè una generosa colazione, che monsignor Liva, con la proverbiale generosità del suo cuore, volle offrire.

A mons. Arciprete fu letto e presentato questo indirizzo:

« Rev.mo Monsignore Decano - Sebbene rinchiusi fra queste oscure mura, delle persone di pietà e di fede si ricordano di noi e ci assistono, portandoci colla parola del Signore, la certezza che non è tutto perduto per noi, poichè la viva commozione provata in questi giorni punge l'anima nostra che noi credevamo per sempre colpita da disonore.

Il signor Direttore ha voluto che anche noi ci avvicinassimo al Santissimo, accettando con devozione la Santa Comunione, ma noi vogliamo render grazie a lei Monsignore, che tanto si è adoperato per il nostro bene e per risvegliare nell' animo nostro i sentimenti dell'onestà che si erano addormentati.

Il ricordo di questo giorno ci resterà impresso nell'anima ed io prometto a nome degli sventurati, qui rinchiusi, che non invano la sua parola buona ed il suo aiuto spirituale sono rivolti all'animo nostro.

Ringraziamo vivamente noi detenuti, che insieme con mano tremante abbiamo vergate queste righe, tutte le Autorità intervenute ».

TALMASSONS

Generosità

Da tempo le due nicchie della maestosa facciata della nostra Chiesa parrocchiale attendevano le statue, che ultimassero l'abbellimento della facciata stessa.

In questi giorni una pia e generosa persona del paese ha provveduto all'acquisto delle due statue che, con soddisfazione generale del paese, furono collocate nelle rispettive nicchie.

Le statue rappresentano l'Addolorata e S. Lorenzo M. Patroni della parrocchia.

Sono state scolpite in pietra di Vicenza dallo scultore Morandi di quella città, e, a giudizio di persone competenti, sono riuscite veri capolavori.

Iddio benedica e conforti l'offerente e ne rimuneri la generosità.

Offerte pervenute all'Asilo nei mesi di aprile e di maggio

Banca del Friuli L. 50; Banca Cooperativa di Codroipo L. 100; Banca Cattolica del Veneto L. 100; Opera Naz. Maternità e Infanzia per refezioni a bambini poveri L. 756; in morte di Serravalle - Battello Maria L. 32; in morte di Nardini - Rosso Rosa L. 22.40; in morte di Zanello Giovanni (Iene) L. 149,40; in morte di Zanello Giovanni (Giogi) L. 27; in morte di Dri - Degano Angela L. 74,30; in morte di Zanin Virgilio L. 51; in morte di Nardini Francesco L. 98.20; in morte di Viola - Cicuttini Ida L. 16.

La Direzione dell'Asilo Infantile sentitamente ringrazia tutti i generosi oblatori.

LATISANA

Vita giovanile

Domenica passata, durante la Santa Funzione Vespertina, mons. Abate diede la Benedizione, secondo il bellissimo Cerimoniale approvato per la G. F. C. I., alla nuova bandiera dell'Associazione Giovanile di A. C. «S. Agnese» di Latisana; fungeva da madrina la Sig.na Elena Cesa.

Va notato l'entusiasmo e lo spirito di sacrificio delle socie, che ora ragranellano lira a lira, con rinuncie e risparmi personali, tutta la somma rilevante occorsa per l'acquisto del bellissimo vessillo.

Domenica stessa, nel tardo pomeriggio, nell'Asilo Infantile Popolare, quei bimbi pazientemente istruiti dalle brave Suore di N. S. della Neve, diedero un riuscitissimo saggio presente uno scelto e numeroso pubblico, che non si stancava di applaudire.

VILLANOVA DELL'IUDRIO

Si ferisce con la mannaia

Ieri mattina certo eBniamino Corgnali di anni 50 saliva su di un gelso per tagliare foglia quando si feriva con un colpo della affilata mannaia alla regione sopraorbitale destra e riportava un largo e profondo taglio. Dovette ricorrere alle cure del sanitario presso l'Ospedale di Cormons dove gli furono praticati due punti di sutura e dichiarato guaribile in una decina di giorni.

SUSANS

Beneficenza agli Asili

La Banca Cattolica del Veneto, Agenzia di San Daniele, ha elargito la somma di L. 50 a ciascuno degli Asili di Susans, S. Tommaso e Comerzo. Le singole direzioni sentitamente ringraziano.

COMERZO

Si ferisce con la forca

Ieri mattina alle ore 8 il bambino Pontelli di anni 10 mentre si trastullava in casa propria afferrava la forca affilatissima appoggiata ad un angolo della cucina ma cadeva e si procurava una profonda ferita al ginocchio destro. Venne prontamente trasportato all'ospedale di San Daniele dove gli fu praticata la iniezione antitetanica. La prognosi è riservata.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

Varie dalla Provincia

A MERETTO DEL CAPITOLO il sig. Luigi Ferini di Monfalcone che transitava in motocicletta, è andato a cozzare contro un carro e finendo sotto le ruote del veicolo, riportando ferite fortunatamente non gravi.

A SAURIS domani domenica avrà luogo regolarmente il mercato bovino già annunciato.

A COMEGLIANS un incendio sviluppatosi in un fienile di proprietà Giacomo e Dionisio Della Paiera ha causato oltre 3000 lire di danni.

A PALUZZA è stato arrestato certo Umberto Pellegrina di Giuseppe che deve rispondere di oltraggio a pubblico impiegato e di ubbriachezza.

A LATISANA il mercato segna: frumento 80-85; granoturco giallo 50-52, idem bianco 49-51; fagioli da orto 60-80; fagioli scritti 40-60; avena 50-60.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Cose missionarie

Il direttore del Segretariato Missionario Diocesano, mons. Valentino Buiatti, ha percorso nei passati giorni la Valle d'Incaroio, tenendo conferenze con proiezioni sulle Opere Missionarie a Vallerivalpo, a Piedim, a Lovea ed in altri centri, dovunque accolto entusiasticamente dalla popolazione ed ascoltato con sommo interesse.

Per il quotidiano

Il Consiglio degli Uomini Cattolici ha deliberato, tra l'altro, di concorrere con 500 copie de « L'Avvenire d'Italia 4 da distribuire l' 11 giugno per una maggiore diffusione e conoscenza del quotidiano cattolico. Ha deliberato pure di cointeressare attivamente le altre Associazioni e di organizzare convenientemente la giornata pro-quotidiano al fine della raccolta delle offerte.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La Festa

L'ultimo numero della «Rivista Diocesana» pubblica:

Siamo entrati nella stagione dei grandi lavori. Si lavora.

Il lavoro è castigo del peccato; è mezzo di espiazione; è occasione di merito. Il Divin Rèdentore stesso ha voluto, per nostro esempio, assoggettarsi al lavoro.

Da buoni cristiani, è nostro dovere di imitarlo, e, come Lui, santificare il lavoro. Col lavoro santificato attiriamo, certo, maggiori grazie su noi e sulle opere nostre.

Si lavora; ma perchè il lavoro nostro porti frutto, è necessario lo accompagni la *benedizione* del Signore.

Che possiamo noi colle nostre sole forze? Ben poco: nulla.

Dopo lavorato e sudato - nella campagna sopratutto - se a suo tempo non viene il caldo e la pioggia o se il caldo e la pioggia si prolungano di troppo.... addio lavori e sudori! E quando la campagna fosse promettente, magnifica, pochi minuti di grandine e... addio speranze della campagna! addio lavori e sudori!

E dunque? — E dunque invocare e meritare sui nostri lavori la benedizione di Dio. Come? — Coll'osservare la Legge santa di Dio: col viver una vita veramente cristiana.

Dio ci comanda di lavorare quando è tempo di lavorare; ma di far festa — di astenersi cioè dal lavoro — e di santificare la festa che è il suo giorno: « Ricordati di santificare la festa ». Osservarlo.

Il Signore è nostro Creatore e Conservatore; è nostro Padrone. Ha quindi diritto di comandarci la santificazione della festa, e noi abbiamo dovere di obbedirgli. Il rifiutarsi, lavorando la festa è un ribellarsi contro Dio: è un mostrarsi ingrati ai tanti benefici che ci ha fatto e fa; è anche un provocare sopra di noi i suoi castighi. Santifichiamo la festa.

La festa è il giorno nel quale in modo speciale compiere i doveri che abbiamo verso Dio: di adorarlo, di ringraziarlo, di domandargli perdono delle nostre mancanze, di implorare le grazie di cui abbiamo bisogno.

E' il giorno nel quale in modo speciale provvedere all'anima nostra. Non cpCà, .f3 rd-ar«C-d non siamo solon siamo solo corpo, ma anche anima, e non è il corpo ma l'anima la parte migliore, più nobile di noi.

Per la salute dell'anima nostra, nostro Signore ha patito ed è morto sulla croce. Non vorremmo pensarci? Si tratta dell'anima nostra; si tratta che ne abbiamo una sola; si tratta della salute o della perdita eterna di quest'anima. Chi non ci pensa — bisogna ben dirlo — è un pazzo.

E poi la festa è a beneficio anche del corpo. Dopo alcuni giorni di lavoro, il corpo ha bisogno di riposo. Con un giorno di riposo in mezzo, il corpo lavora poi più volentieri, con più forza.

Ci son di quelli, purtroppo, che non badano nè a Dio, nè all'anima, nè al bene del corpo, e profanando la festa, insultano Dio, dànno scanadalo al prossimo, si caricano l'anima di peccati. Con che frutto? Il lavoro di festa non porta fortuna: tutt'altro. Per giusto giudizio di Dio capiteranno le disgrazie, una buona malattia in famiglia, o altro, e.... si paga quanto si doveva pagare Così.

Preoccupazioni? — Non mancano di quelli che son là in preoccupazioni, in angustie pel domani, pel mangiare, bere, vestire.... Sono anime di *poca fede*. Oh, procuriamo noi di compiere bene i doveri che abbiamo davanti a Dio, i nostri doveri: facciamo quanto possiamo fare, quanto le forze ci permettono di fare: pel resto raccomandiamoci a Dio, e non ci preoccupiamo di nulla: il Signore farà Lui. Un bambino pensa forse lui a sè? No; la mamma è essa che ha sempre il pensiero e tutte le premure per lui. Così il Signore per noi. Vogliamo ricordare qui le promesse fatte dal Signore al popolo ebreo:

« Io il Signore Dio vostro. Se camminerete secondo i miei precetti, se osserverete i miei comandamenti e li eseguirete, io vi darò le pioggie ai loro tempi: la terra darà i suoi prodotti, e gli alberi saranno pieni di frutti: la battitura delle messi durerà sino alla vendemmia, e la vendemmia sino alla sementa: mangerete del vostro pane a sazietà, e senza paura abiterete nella vostra terra. Farò esser pace nei vostri possessi: dormirete, nè vi sarà chi vi metta spavento. Mangerete del vecchio e del vecchissimo, ed al sopravvenire del nuoo, butterete via il vecchio. Camminerò in mezzo a oi: io sarò il vostro Dio, e voi il mio popolo ».

Che magnifiche promesse! Vero? E il Signore non manca alla sua parola.

E nostro Signore nel Vangelo: «Non siate troppo solleciti per la vostra vita, di quel che mangerete, o berrete, nè per il vostro corpo di quel di cui vi vestirete. Osservate gli uccelli dell'aria che non seminano, non mietono e non raccolgono nei granai: eppure il Padre vostro celeste li nutre. Ora non siete voi molto di più di essi?

E perchè darvi tanta pena per il vestito? Considerate come crescono i gigli del campo: essi non lavorano e non filano. Tuttavia vi dico che neppur Salomone, con tutto il suo splendore, fu mai vestito come uno di essi. Se dunque Dio riveste così l'erba del campo, che oggi è, domani viene buttata nel forno, quanto a maggior ragione vestirà voi, o uomini di poca fede.

Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato per giunta ». Che magnifiche promesse! Vero

Ricordati di santificare la festa. Come santificarla?

Prima di tutto col lasciar da parte i lavori — eccetto che fosse proprio una necessità.

col rivolgere — la festa in modo speciale — la mente e il cuore a Dio, e compiere i doveri che abbiamo verso Dio: adorarlo ringraziarlo, domandargli perdono, pregarlo delle sue grazie;

col pensare a provvedere al ben dell'anima nostra. Quindi ascoltar la Santa Messa e la parola di Dio; ricevere i Ss. Sacamenti; badar, i genitori, al bene religioso — morale della figliuolanza.

E un po' di svago? di divertimento? la «partita»? «quattro passi»? — Anche; ma,... a suo tempo. Ma all'ora delle funzioni, per esempio, alle funzioni, per santificar tutta la festa; a cantar le lodi di Dio e della Madonna; a dar il buon esempio...

La «partita» e i « quattro passi » qualche del « canto » in santa allegria - lo «svago» il «divertimento » sì: ma sia uno svago, un divertimento cristiano.

E le osterie? — Noi vorremmo pregar i cari osti di chiuder le osterie durante le funzioni. In un paese ci saranno più osterie. Bene: andar d'accordo. Così non perdono nulla, promuovono maggior frequenza alla chiesa e impediscono la profanazione della festa, e bestemmie e cattivi esempi.

Collo spirito cristiano, coll'osservanza della legge santa di Dio, quanta pace nel cuore, nelle persone, nelle famiglie, nelle nostre care popolazioni!

Quante benedizioni spirituali, e anche materiali, temporali su noi e sulle opere nostre! Santifichiamo la festa!

Sacre funzioni in Duomo

Sabato 3 giugno ore 8 benedizione e Rinnovazione del Fonte Battesimale seguito dalla Messa cantata.

Domenica 4 giugno ore 10.15 canto di Terza e solenne Pontificale. La Schola canthorum eseguirà la Messa Melodica a 2 voci pari del Dentella.

Ore 5 pomeridiane canto dei Vespri solenni.

Lunedì sera ore 8 avrà inizio la Tredicina in onore di S. Antonio seguita dal canto del «Siquaeris» a 2 v. del Perosi a sera intercalate col Visonà.

PORDENONE

Nel trigesimo del prof. Milanese Messa funebre in Seminario

Ricorrendo il trigesimo della morte del compianto prof. dr. Don Iginio Milanese, ieri mattina, venerdì, nella chiesa del Seminario Vescovile è stata celebrata una solenne Messa funebre di suffragio. Vi assistettero alcuni congiunti dell'estinto, distinte persone di Pordenone e della diocesi, i Rev.mi Professori e i chierici e studenti dell'Istituto. Celebrò il Rev.mo Rettore, Mons. dr. Pietro D'Andrea. La Schola Cantorum eseguì la Messa da Requiem a tre voci ed il Libera me Domine del Perosi.

Unione Donne di Azione Cattolica

Comunicato. — La giornata fissata per la gara per il Premio Roma sarà il giorno 8 corrente, alle ore 15, nella sede dell'Azione Cattolica, Via Castello 4.

Alle 16 dello stesso giorno è nello stesso luogo si procederà all'esame catechistico delle Donne Cattoliche per Pordenone e paesi vicini.

Si prega di mandare con sollecitudine il nome dei concorrenti.

Gioventù Femminile di A. C.

Gara diocesana. — Ripetiamo l'orario di lunedì 5 giugno per le associazioni scelte per la gara diocesana: ore 7 Zoppola, ore 7.45 Castions, ore 8.30 Casarsa, ore 10 Domanins, ore 11 Spilimbergo, ore 14 Sequals, ore 15 Fanna, ore 16.30 S. Leonardo, ore 17.15 Aviano, ore 18 Villotta di Aviano.

Club Alpino Italiano

Si ricorda che la gita al Rifugio Policreti avrà luogo domani domenica 4 giugno. La partenza è fissata per le ore 5 da Piazza Cavour e la salita a piedi si inizierà da Pedemonte (Aviano) alle ore 5.45. Sollecitare le iscrizioni perchè i posti disponibili sono limitati.

Aratura Dei Pelo Pardi

Presso il Circolo Agricolo Coop. si trovano i due apparecchi di aratura: aratro universale e aratro Del Pelo Pardi.

Oggi alle ore 11 ant. verrà data spiegazione del funzionamento dei due apparecchi.

Nei giorni venturi verranno iniziate le prove di campagna e gli agricoltori verranno avvertiti dove esse verranno eseguite affinchè tutti gli interessati possano presenziare al lavoro.

Una giornata dopolavoristica

A quanto consta la Sezione di Pordenone dell'O. N. D. sta attivamente organizzando una giornata dopolavoristica con un vasto programma sportivo in occasione della disputa del campionato stayer che avrà luogo il 23 luglio.

Nobile atto

L'Istituto veneto per il lavoro, dopo aver proceduto alla inaugurazione della mostra cementisti-ornatisti, tenuta nei locali del R. Istituto tecnico gentilmente all'uopo concessi dal R. Provveditore agli Studi del Veneto, presi accordi col Direttore del Corso Prof. Antonio Marson che dette la sua attività e competenza per la ottima riuscita del medesimo, ha ceduto all'Amministrazione della Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico i lavori per cooperare col ricavato della vendita di essi alla formazione del suo patrimonio.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Scolastica mentre ringrazia l'istituto veneto per il lavoro per l'offerta significativa e il prof. Marson per il gesto altamente lodevole, invita tutti quei privati ed Enti cittadini che intendessero fare opera buona a recarsi alla visita degli oggetti che trovansi nell'atrio dell'istituto e a presentarsi alla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione, della Cassa Scolastica per il relativo acquisto.

Chiusura anno scolastico 1932-33

Il Podestà rende noto che col giorno 12 giugno si inizieranno le operazioni di chiusura dell'anno scolastico, che avranno luogo nei giorni e nelle ore sottoindicate:

Giorni 12, 13, 14 esami di compimento degli studi elementari sup. (Classe quinta) privatisti compresi.

Giorni 16, 17 Scrutini nelle classi prima, seconda, terza, quarta.

Giorni 19, 20, 21 Esami di compimento degli studi elementari inferiori (Classe terza), privatisti compresi.

Giorni 22 23, 24 Esami di ammissione per privatisti alle classi seconda, terza, quinta.

Le operazioni di esame e di scrutinio cominceranno alle ore 8 dei giorni sopra indicati.

Il giorno 26 giugno sarà fatta la proclamazione dei promossi e le scolaresche saranno licenziate.

Gli alunni privatisti che intendono presentarsi agli esami, dovranno far pervenire alla Direzione Didattica, entro il giorno 11 corrente, la domanda di ammissione corredata dal certificato di nascita e da quello di vaccinazione e da una pagella in bianco.

I documenti in parola saranno redatti in carta semplice.

Varie dalla Diocesi

A SEDRANO i ladri penetrarono scalando una finestra nell'abitazione di Lucia Rosset e appropriatisi di 5 kg. di formaggio passarono nel pollaio che fu vuotato.

AD AVIANO un incendio si sviluppava nell'abitazione del fornaio Luigi Boschian. Grazie al pronto intervento di famigliari e vicini si poterono evitare più gravi conseguenze.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO i ladri penetrati nell'abitazione di Nicolò Trevisan fu Giovanni sita nella strada che porta a Savorgnano, causarono un danno di duecento lire.

A SPILIMBERGO il motociclista Moruzzi di eneVzia diretto a Tramonti lungo il persorso cadeva ben quattro volte dalla macchina. Nell'ultima caduta, avvenuta al ponte di Cosa, riportava varie contusioni mentre la macchina rimaneva danneggiata.

Movimento demografico del mese di maggio: matrimoni 4, nati 9, morti 7, emigrati 21, immigrati 20.

A TRAVESIO presenti le autorità è stata inaugurata la mostra della scuola di disegno. Parlarono applauditi il Commissario prefettizio sig. Amedeo Pinzana, il direttore geom. Piero Cozzi, il sig. Primo Stella e il Rev. Arciprete Don Pancino. Fece seguito la premiazione degli alunni e la visita alla mostra.

A PASIANO il ventitreenne Luigi Santin nel mentre fermava un bue, che era fuggito dalla stalla, veniva da questi colpito al piede destro. Riportò la frattura di un dito con l'esportazione dell'unghia.

A CORDENONS i Carabinieri hanno tratto in arresto tale Angelo Fenos che in preda ai fumi dell'alcool disturbava ed offendeva i passanti. Non essendo nuovo alle imprese del genere, è stato passato alle carceri.

AD AVIANO i prezzi del pane sono stati fissati come segue: pane comune in forme da circa gr. 400 al kg. L. 1,40, da gr. 220 L. 1.50; pane di pasta molle in forme da gr. 150 L. 1,70; pasta dura L. 1.80.

A S. QUIRINO i RR. CC. hanno posto in contravvenzione Erminia Lavorato e Emma Ripolo perchè affittavano camere senza la prescritta licenza.

A SPILIMBERGO alla presenza di tutti i proprietari dei terreni posti all'alveo del agliamento, è stato benedetto dal Rev.mo Arciprete Mons. Giordani il Crocefisso in legno eseguito dall'artista Berto Sarcinelli. L'ideatore, il sig. Alberto Tambosso, ha offerto per la circostanza lire 124 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

Ghiacciaie SIBERIA
le migliori in commercio, unicamente alla
"VITRUM" di M. MARTINI
Tipi Standard da L. 165 a L. 195

Anno XXXVIII - N. 120

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato, 3 Giugno 1933

PER LA PRODUZIONE NAZIONALE

Mussolini annuncia al Comitato del grano

le misure che saranno adottate per il sostegno del mercato

ROMA, 2

Si è riunito ieri a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, il comitato permanente del grano. Erano presenti il segretario del partito on. Starace, il ministro dell'agricoltura on. Acerbo, il sottosegretario alle corporazioni on. Asquini, i senatori Decillis, Marozzi, Poggi e Strampelli, gli on. Angelini, Razza e Tassinari, i professori Fileni, Fotticchia, Mariani, Novelli e Santini. Erano inoltre presenti il gr. uff. Nicotra, il gr. uff. Bruno, il comm. Testa Campanile, assenti giustificati i professori Brizzi e Tomasi. Segretario il prof. Ferraguti.

L'esposizione di S. E. Acerbo

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste fa un'esposizione sull'andamento della stagione e sulle previsioni dei raccolti. In complesso, date le vicende meteorologiche verificatesi nell'annata, la campagna 1932-33 presenta un andamento favorevole, ad eccezione di qualche coltivazione di piante industriali, come la bietola da zucchero, e arboree, come la vite, il mandorlo e il nocciolo. Per quanto riguarda il raccolto del grano, è difficile fare previsioni, giacchè il frumento trovasi ancora nel periodo della maturazione. Però da un esame accurato delle segnalazioni pervenute al ministero degli organi provinciali, si può desumere che il nuovo raccolto sarà inferiore a quello dello scorso anno.

Indi l'on. Acerbo riferisce al comitato sull'andamento del mercato granario durante la campagna 1932-33 illustrandone le varie fasi. Il mercato, che aveva conservato una tendenza ascendente fino al mese di gennaio, manifestò in seguito una tendenza depressiva la quale, dopo qualche resistenza, si andò sempre più affermando. Questa depressione del mercato nazionale non può essere stata causata che da erronee valutazioni di ordine esclusivamente psicologico, perchè non trova giustificazione nè nell'andamento del mercato mondiale, che ha conservato sostenutezza, nè in fattori di carattere economico interni. Invece, le importazioni di frumento estero dal 1 luglio 1932 ad oggi a mala pena raggiungono i 3 milioni di quintali, quantità che è stata interamente immessa al consumo, dato che vige l'obbligo nell'impiego del grano nazionale nella macinazione nella proporzione del 95 per cento e che attiva vigilanza viene esercitata per prevenire e reprimere eventuali elusioni. La contrazione nel consumo delle farine, constatata durante l'inverno e per la quale furono affacciate preoccupazioni, è stata un fenomeno transitorio, in parte normale e proprio della stagione come è noto agli esperti, in parte dovuto a cause contingenti di quest'anno che hanno accresciuto il consumo, da parte della popolazione rurale, di altre derrate, come patate, granoturco, legumi, castagne, delle quali, con notevole beneficio dell'economia nazionale, si ebbe nel 1932 produzioni eccezionalmente abbondanti. Dal mese di maggio il consumo del grano ha ripreso il suo ritmo normale.

Per il sostegno del mercato

Uno degli elementi fondamentali della depressione prosegue il Ministro è da ricercare nelle voci largamente e artatamente diffuse di una forte rimanenza di scorte. Accurate indagini esperite dal Ministero col concorso degli organi tecnici ed economici locali e suffragata da un'inchiesta direttamente condotta dalla confederazione nazionale fascista degli agricoltori dimostrano invece che al momento nel quale praticamente il nuovo raccolto sarà pronto il vecchio si potrà considerare esaurito. Sicchè quest'anno si arriverà alla nuova campagna senza le scorte degli anni precedenti. D'altra parte le notizie comunicate dai vari osservatori dei paesi granari confermano la tendenza sostenuta del mercato granario mondiale e fanno prevedere che l'insieme delle aree sulle quali quest'anno si effettuerà il prossimo raccolto di frumento dei vari continenti sarà di oltre di 5.000.000 milioni di ettari inferiore a quello del 1932 e che la produzione mondiale, esclusa la Russia, la Cina, la Turchia e la Persia, potrà ascendere a 960.000.000 di quintali contro un miliardo del 1932 e un miliardo e quattro milioni del 1931.

Indi il Ministro passa ad illustrare l'azione che il Governo svolgerà per il sostegno del mercato granario nella prossima campagna. Sulle comunicazioni del Ministro hanno parlato gli Onorevoli Tassinari, Poggi, Novelli, Razza, Angelini e il sottosegretario On. Asquini.

Il Capo del Governo ha riassunto l'ampia discussione. Dopo avere accennato alle varie proposte pervenute da diversi fonti e che non possono essere attuate sia perchè in contrasto con la politica generale economica del regime sia perchè si dimostrerebbero nella pratica inefficaci, riuscendo soltanto a creare ingombranti organizzazioni, il Capo del Governo riafferma che il sostegno del mercato granario non può essere basato che sulle provvidenze già dimostratesi efficaci nelle campagne decorse: 1.o Dazio doganale che è suo fermo proposito di mantenere nell'attuale misura;

2.o precedenza assoluta del consumo della produzione nazionale e perciò impiego obbligatorio del grano nazionale nella macinazione che sarà fissato in percentuale molto elevata e continuerà ad essere vigilato con ogni rigore.

3.o Ammassi collettivi sostenuti da una congrua assistenza creditizia.

4.o Azione da parte delle organizzazioni interessate per regolare e graduare le offerte.

Le anticipazioni concesse dalle Banche

A seguito delle dichiarazioni del Capo del Governo, che sono state accolte con la più viva soddisfazione da parte di tutti i membri del comitato, il Ministro Acerbo assicura che sulla base delle esperienze degli ultimi due anni, sarà perfezionata la tecnica degli ammassi, ricordando che essi, dove sono stati gestiti in modo razionale e avveduto, a base provinciale, con commissioni ristrettissime, hanno dato buoni risultati realizzando prezzi medi di notevole entità, mentre dove sono stati seguiti criteri imperfetti, specialmente dove le vendite sono state regolate da commissioni locali a pletorica costituzione, i risultati non sono stati soddisfacenti.

Il Ministro diramerà immediatamente precise istruzioni in proposito.

Sempre a questo proposito l'on. Acerbo, dopo avere ricordato che le anticipazioni su grano concesse l'anno scorso agli agricoltori per l'opportuna distribuzione delle vendite nel tempo, ascesero ad una cifra imponente, comunica che in una recentissima riunione avvenuta sotto la sua presidenza, le principali Casse di Risparmio del Regno e gli Istituti di credito agrario, hanno deliberato che nella prossima campagna le anticipazioni per i grani raccolti in ammassi di regola provinciali, saranno stabilite in linea di massima sulla base di 90 lire al quintale per i grani teneri aventi peso specifico 78, con riduzioni proporzionali per pesi specifici inferiori. I saggi di interesse saranno contenuti nella più bassa misura possibile e le sovvenzioni avranno la durata massima di tempo in relazione agli scopi che gli ammassi si propongono di raggiungere.

Criteri proporzionali saranno seguiti per gli ammassi dei grani duri. A tale riguardo il Ministro rivolge un ringraziamento alle Casse di Risparmio e agli istituti di credito agrario i quali, anche in questa circostanza, hanno dimostrato di saper affiancare vigorosamente l'opera del governo diretta al sostegno dell'economia agricola nazionale.

Il Capo del Governo si associa a questo ringraziamento che egli giudica meritato.

Infine il Ministro annuncia al comitato che le riunioni interprovinciali disposte fin dall'anno scorso dal Capo del Governo per concretare la pratica esplicazione, secondo le esigenze locali, delle direttive per l'azione creditizia e per gli ammassi, avranno luogo quest'anno con l'intervento dei Prefetti, dei Segretari Federali, delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali agricole e dei dirigenti degli istituti di credito dal 10 al 23 Giugno sotto la presidenza dello stesso Ministro o dei sotto segretari di Stato rispettivamente a Napoli, a Bari, a Messina, a Bologna, a Venezia, a Milano, a Firenze e a Roma.

Il comitato proseguirà la discussione della parte tecnica dell'ordine del giorno domani alle ore 16,30 presso il ministero dell'agricoltura e delle foreste. (*Stefani*)

L'inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro di Roma

ROMA, 2 pom.

Il Segretario del Partito ha inaugurato la nuova sede del Dopolavoro dell'Urbe nel palazzo di Urbano VIII in via XX Settembre.

L'on. Starace è stato ricevuto dal segretario federale dell'Urbe Nino D'Aroma, dall'on. Bottai, dal vice-governatore, dal direttore generale dell'Opera nazionale Dopolavoro, da numerosi deputati e da altre personalità.

Al termine della visita il Segretario federale ha rivolto all'on. Starace parole di fervido saluto, e dopo aver rilevato che da 67.000, quanti erano nel 1930, i dopolavoristi romani sono saliti oggi a 101.300, ha consegnato all'on. Starace la tessera dopolavorista dell'Urbe.

L'on. Starace ha risposto brevemente formulando il suo augurio per il sempre maggior successo della organizzazione dopolavorista romana.

De Valera visita l'Istituto internazionale di agricoltura

ROMA, 2

Ieri nel pomeriggio C. E. De Valera presidente dello Stato libero di Irlanda accompagnato dal signor Charles Webley ministro plenipotenziario, si è recato a visitare l'Istituto internazionale di Agricoltura a Villa Umberto. E' stato ricevuto dal Presidente dell'Istituto, dal Vice presidente, da tutti i componenti il Comitato permanente presenti a Roma, dal Segretario e dai capi servizio.

S. E. De Valera è stato accompagnato nella visita ai vari servizi dell'Istituto del quale anche lo Stato libero d'Irlanda è membro attivo.

Una condanna per mancato omicidio

FIRENZE, 2

La Corte d'Assise ha giudicato il colono Vittorio Nencioni dimorante a S. Martino a Certaldo, il quale il 31 luglio u. s. sparava un colpo di rivoltella contro la ragazza Ada Corti, producendole ferita guaribile in 50 giorni. Il P. G. ha chiesta la condanna a 15 anni di reclusione e alla vigilanza speciale per la durata di tre anni col beneficio di cinque anni di condono; dopo la difesa dell'avv. Doddoli la Corte ha condannato il Nencioni a 5 anni di reclusione con condono di tre anni.

Annega per salvare il figlio

CASTELFIORENTINO, 2

Una mortale disgrazia è accaduta ieri mattina in località Corbaccio, nei pressi di Sant'Andrea.

La donna Giuseppina Martini nei Giusti, fu Luigi, di anni 31, nata a Castelfiorentino e coniugata a Eugenio Giunti, si recava a fare erba lungo l'argine del fiume. Erano con lei i suoi tre figliuoletti: Metello, Marisa e Mauro, quest'ultimo di quattro anni. I bimbi, mentre la madre era intenta al lavoro, facevano il chiasso e il piccolo Mauro, inconsciamente, si avvicinava al bordo dell'argine e perduto l'equilibrio, precipitava in acqua.

La Martini, accortasi di quanto era accaduto, per salvare il piccino si gettava anche essa immediatamente nel fiume, ma la corrente la travolgeva, tanto che la poveretta rimaneva vittima del suo eroico gesto materno.

Alle grida degli altri tre bimbi accorreva il mugnaio Tito Sordi, che aiutato da altre persone, traeva in salvo il piccolo Mauro. Il cadavere della madre poteva, dopo molti sforzi, essere ripescato.

La sosta di Goebbels a Verona

VERONA, 2

Il ministro germanico Goebbels è giunto questa sera alle 11 da Milano dove aveva trascorso la giornata, ossequiato alla stazione di porta Nuova dalle autorità. L'illustre ospite che era accompagnato dall'on. Roberto Maltini e da altre personalità del seguito, è sceso all'albergo Colonna d'oro, dove ha pranzato.

Alle 21.15 di ieri è ripartito alla volta di Monaco.

L'inchiesta nel Banco J. P. Morgan

Drammatiche scene di eccitazione

WASHINGTON, 2 pom.

Per la prima volta nella storia della Banca John Pierpont Morgan and Company saranno pubblicati i termini dei contratti e degli accordi fra soci della Banca. Così ha deciso in seduta privata la commissione senatoriale di inchiesta la quale tuttavia manterrà celati tanto i nomi dei soci quanto l'ammontare della loro partecipazione nella banca.

Ulteriori scene di eccitazione si sono avute durante la seduta pubblica della commissione di inchiesta quando l'avvocato Pecora, consigliere della Commissione, ha annunciato che egli continua le investigazioni intorno alla parte avuta dalla Banca Morgan nel finanziare la *United Corporation*. L'avvocato Pecora ha promesso di dimostrare come la Banca Morgan in tale affare abbia avuto un utile totale di 25 milioni di dollari. Egli ha dichiarato che ha pure l'intenzione di presentare una lista di clienti favoriti dalla Banca. John Davis, avvocato di Morgan, ha messo in luce il fatto che i soci della Casa Morgan dal 1917 al 1929 compreso hanno pagato per tasse sul reddito un ammontare di 51.538.000 dollari.

Con grande interesse il pubblico ha seguito l'interrogatorio di George Withney, uno dei soci della banca, che ha scambiato con l'avvocato Pecora una serie di botte e risposte riguardo ai milioni di dollari di utile che la compagnia avrebbe potuto realizzare se avesse venduto le azioni della United Corporation ai prezzi del mercato invece che distribuirli tra i clienti suoi amici al prezzo di costo.

Un colpo di scena si è poi avuto quando si è presentato John Hackett, sedicente ex commissario aggiunto speciale alla polizia della città di New York, dichiarando che aveva da rivolgere delle accuse contro l'avv. Pecora. Si tratterebbe di critiche sul modo con cui il Pecora avrebbe nel 1923, quando era giudice aggiunto del distretto, condotto un processo criminale. Il Pecora ha risposto che sfidava il suo accusatore a rilevare checchessia riguardo alla sua condotta.

La Commissione d'inchiesta bancaria pubblica il contratto segreto in data 31 marzo 1916 tra i soci della Banca Morgan. Risulta dal contratto che John Pierpont Morgan ha l'alta direzione della società, che sarà sciolta alla sua morte, avendo tuttavia i soci la facoltà di prolungare la società per altri tre anni.

Il volo transatlantico dei coniugi Mollison

LONDRA, 2 pom.

I coniugi Mollison si propongono di partire lunedì dall'Aerodromo di Croydon per il loro volo transatlantico. Essi hanno intenzione di raggiungere senza scalo New York dove si fermeranno soltanto un giorno e quindi ripartire per attraversare nuovamente l'Atlantico, diretti pure senza scalo fino a Bagdad di dove poi ritorneranno a Croydon, compiendo così un volo complessivo di 12.000 miglia.

Il servizio aereo dei Graf Zeppelin favorito dal Governo brasiliano

RIO DE JANEIRO, 2 pom.

Allo scopo di assicurare un regolare servizio con dirigibili «Zeppelin» tra Friedrichshafen e Rio De Janeiro, il Governo ha aperto presso il Banco do Brazil un credito di 300.000 sterline a favore della compagnia assuntrice del servizio.

Il matrimonio del Principe Guglielmo

BERLINO, 2 pom.

Domani sabato sarà celebrato a Bonn il matrimonio religioso del principe Guglielmo figlio dell'ex principe ereditario di Germania con la signorina Dorotea Salviati. (*Radio Stef.*)

Le direttive del Governo austriaco riaffermate da Dollfuss

VIENNA, 2

Il Cancelliere dott. Dollfuss ad un banchetto tenutosi ieri l'altro ha pronunziato un vero e proprio discorso politico. Tra l'altro ha detto:

«Il mio Governo è determinato a mantenere l'effettiva sovranità ed indipendenza dell'Austria e si è imposto un compito ben chiaro, che presenta tre aspetti: stabilizzazione economica, riassetto sociale, organizzazione politica. L'Austria è già riuscita a stabilizzare la sua valuta ed a pareggiare il bilancio. Nessuna parte del prestito della Società delle Nazioni, che sarà emesso prossimamente, sarà assorbita dalle finanze dello Stato. E' denaro che sarà versato totalmente alla Banca Nazionale Austriaca per consolidare la stabilità della nostra moneta».

Quanto al social-nazionalismo si è così espresso:

«E' un movimento che contrasta con la natura del nostro popolo. L'austriaco desidera conservare la indipendenza del proprio paese, non soltanto perchè così è sancito nei trattati di pace, ma perchè tutti profondamente sono convinti che un'Austria indipendente ha una missione politica e culturale ben definita da assolvere. Ogni straniero che visita l'Austria vede da sè le traccie della ricchezza della nostra storia secolare».

Ha quindi concluso affermando che «la sovranità e l'indipendenza del nostro paese hanno un'influenza decisiva sulla pace e la normalità dell'Europa civile, e quindi sulla pace dell'Europa e del mondo».

Dollfuss in viaggio per Roma

VIENNA, 2

La Reiche Post *annuncia che il Cancelliere Dollfuss, accompagnato dal Ministro Schuschnigg, si recherà domani a Roma per la firma del concordato.*

Il Cancelliere farà prossimamente anche un viaggio a Londra, che avverrà all'inizio della conferenza economica oppure subito dopo.

Una severa ordinanza del Governo provinciale di Innsbruck

INSBRUK, 2

Il governo ha emanato ieri la seguente ordinanza:

Le dimostrazioni organizzate giornalmente da parte di elementi irresponsabili sono incompatibili con la vita economica della città.

Vengono prese perciò le seguenti disposizioni:

1) gli organi di P. S. sono incaricati di procedere con tutti i mezzi contro qualsiasi specie di dimostrazione.

2) Contro i colpevoli si procederà col massimo rigore. Gli stranieri che partecipano a simili dimostrazioni saranno espulsi dal territorio.

3) I portoni delle case dei comuni di Innsbruck e Hotting devono essere chiusi alle 20. I capi di famiglia sono obbligati a tenere in casa, a partire dalle ore 20, i giovani fino ai 17 anni compiuti. Le locande e caffè devono chiudersi alle ore 23. I contravventori saranno puniti con una pena pecuniaria fino a 200 scellini e con l'arresto fino a 14 giorni.

Un circolo delle arti e delle lettere a Roma

ROMA, 2 pom.

Allo scopo di coordinare tutte le attività artistiche e letterarie dei vari sindacati della capitale e di creare un centro autorevole ed eletto di riunioni e di pubbliche manifestazioni con l'intento di rendere più cordiali i rapporti e la collaborazione tra i sindacati stessi e con quanti con lo studio o con altra nobile forma si interessano ai più alti problemi culturali e artistici, il Presidente della Confederazione Nazionale fascista dei professionisti e artisti ha deliberato la costituzione in Roma del Circolo delle arti e delle lettere. In questo si fondono trasformandosi la vecchia Associazione artistica di Roma e l'Associazione artistica tra i cultori di architettura. La nuova istituzione sarà il Circolo di Cultura dei seguenti sindacati: Architetti, Autori e scrittori, Belle arti, musicisti delle provincie del Lazio. Presieduto dallo stesso Presidente della Confederazione e aderente agli organi sindacali delle quattro categorie nei quali si accentrano i compiti che in passato ambedue le associazioni perseguivano, il nuovo Circolo è chiamato a far rivivere con più vaste possibilità le tradizioni delle due vecchie associazioni. Verso l'istituzione si orienteranno inoltre altre società che svolgono attività analoga.

Il congresso della Federazione nazionale dei pastori

ROMA, 2

Si è tenuto il congresso della Federazione nazionale pastori, presenti i segretari di categoria di tutta Italia. L'on. Razza aprendo i lavori ha precisato l'importanza economica delle funzioni che assolve questa categoria nel quadro della economia agricola della nazione. Il segretario della Federazione comm. Panconesi ha trattato ampiamente i problemi sindacali e economici della categoria. Dopo aver riferito sui problemi della montagna e sull'allevamento zootecnico, il relatore ha esaminato le questioni connesse al miglioramento zootecnico ed alla bonifica ed il problema degli enti economici che interessano i pastori.

L'assemblea per acclamazione, ha poi eletto il comm. Panconesi a Segretario nazionale della Federazione.

De Valera al Santuario di Pompei

NAPOLI, 2 pom.

E' giunto in automobile a Napoli il Presidente dello Stato libero d'Irlanda S. E. De Valera accompagnato dal Ministro d'Irlanda presso la Santa Sede. Il Primo Ministro si è recato stamane a Pompei per venerare la Vergine del Rosario e per visitare gli scavi. Il Primo Ministro d'Irlanda si tratterrà a Napoli ancora qualche giorno.

Gli spettacoli all'aperto

Il "Sogno" di Shakespeare nel Giardino di Boboli

FIRENZE, 2

I lettori ci perdonino un giorno di ritardo; ma bisognava assolutamente *vedere* prima di scrivere.

E solo dopo aver veduto come abbiamo veduto mercoledì sera nel Giardino di Boboli si possono dare allo spettacolo tutti gli aggettivi che merita: e siano tutti aggettivi che dicano la piena soddisfazione dello spettatore che ha goduto tre ore di magnificenza naturale e scenica.

Scenica per modo di dire perchè la scena l'ha fornita il Reale Giardino da se e non c'è stato altro che il geniale intuito di avere prescelto quel luogo che sembra creato apposta per spettacoli di tal genere: ma è già molto.

Lo scenario è quanto di più naturale e suggestivo si possa immaginare: un ripiano con prati intorno, limitato da due enormi lecci e dietro due alte scalinate che salgono fino a una statua. Nessun bisogno di nessuna finzione; i personaggi che debbono venire e andare nel bosco; gli elfi che debbono venire giù dagli alberi, vengono e vanno veramente nel bosco e scendono eramente dagli albri dove anche Oberon e il pazzo folletto *Puck* salgono a nascondersi quando ne cofbinano qualcuna e vogliono vederne l'effetto. I cortei che accompagnano il Re Teseo, quelli fiabeschi che accompagnano *Oberon* e *Titania* escono dalla notte che si annida al sommo della gradinata e vi rientrano ad azione scenica finita con un effetto di suggestione fantastica.

La sera di mercoledì, poi, sembrava tagliata apposta per una tale rappresentazione: non mancava nemmeno la luna e le lucciole... elettriche luccicanti fra gli alberi e sui prati avevano delle pericolose concorrenti nelle lucciole vere che passavano sbalordite tra i fasci di luce dei proiettori.

Max Reinhadrdt, avendo avuto geniale intuito nello scegliere il luogo è stato giustamente premiato coll'aver anche ricevuto in dono una magnifica notte alla quale per essere di mezza estate non mancava... che la data e il caldo.

I costumi disegnati da Titina Rota erano leggiadrissimi: i movimenti coreografici e di masse sapientemente illuminati e mossi davano un incanto irresistibile: il tòno tra fiabesco e grottesco che Reinhardt ha dato a questa esecuzione ha incontrato il più schietto favore di tutto il pubblico che lo ha gustato in tutti i particolari. Merito non piccolo degli attori che meritano tutti di essere lodati da *Titania* (Evi Maltagliati) *a Oberon* (Memo Benassi) dalle coppie innamorate al pazzo *Puck* (Seva Magni) che le confonde con i suoi succhi maliosi, ai filodrammatici popolari col grottesco *Bottom* (Ruggero Lupi), a tutti i gruppi di danzatrici e danzatori che furono più volte applauditi.

Il pubblico fu trasportato in una notte di sogno e allo svegliarsi applaudì ripetutamente gli artisti e il regista.

La musica dolce di Mendelssohn aprì con la sua fresca *ouverture* la serata, e la commentò con quel tanto di romantico e di classico che mirabilmente conviene agli intrecci amorosi dei greci trasportati sulle scene inglesi e che trovava il suo posto ottimamente anche nel giardino fiorentino.

Un pubblico d'eccezione gremiva tutti i posti ai quali si giungeva, tra la vigile guida di valletti e Carabinieri.. che non permettevano di deviare dal retto sentiero, per i viali illuminati a *padelle* anch'essi di un effetto suggestivo che preparava già l'animo alla rappresentazione scenica. Un pubblico d'eccezione abbiamo detto, fra il quale erano Bontempelli, Pirandello, Ojetti, Respighi, Delcroix, Renato Simoni, Silvio d'Amico, Pastonchi, Viola, Bragaglia, Copeau, Civinini, e tutta la migliore società fiorentina oltre a moltissimi stranieri; si parlavano veramente se non tutte, quasi tutte le lingue del globo. Nell'apposita tribuna aveva preso posto prima dell'inizio dello spettacolo S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte accompagnata dalle Principesse di Grecia, e di Romania, dal Marchese Lanza d'Ajeta, dal Conte e Contessa Paolo Guicciardini, Principe e Principessa Roberto Strozzi, Sen. Conte Serristori, Contessa Pandolfini, Conte Della Gherardesca; erano presenti pure tutte le autorità cittadine.

S. E. Di Crollalanza in visita alla Mostra agricola

NAPOLI, 2 pom.

Lunedì prossimo S. E. il Ministro ai Lavori Pubblici Di Crollalanza, S. E. Perez Prefetto di Bari, e Presidente di quel Consiglio dell'Economia, nonchè i componenti dell'Ente della Fiera del Levante, si recheranno a Napoli per visitare la Mostra dell'Agricoltura.

La visita significativa di queste illustri personalità è apprezzatissima in tutti gli ambienti industriali di Napoli.

Bimba che muore in una caldaia di acqua bollente

NAPOLI, 2 pom.

Una raccapricciante disgrazia si è verificata ieri, in via Parma, al Vasto. Nella casa di alcuni modesti lavoratori una buona massaia, la signora Papa, mentre sbrigava alcune faccende domestiche, lasciava sola in cucina una figlioletta di due anni.

La bimba per trastullarsi si avvicinò ad una caldaia colma di acqua bollente, ma sportasi troppo perdette l'equilibrio e cadde con la testa in giù.

Invano la misera si dibattè e, quando dopo mezz'ora la mamma tornò in cucina, trovò la figlioletta già morta.

Inutile dire lo strazio della povera madre.

L'autorità ha dato l'autorizzazione per l'interro della povera bimba, non avendo riscontrato alcuna responsabilità.

NOTIZIE VARIE

La situazione nel Turchestan cinese è preoccupante. — Secondo le ultime notizie ricevute dal Ministero degli esteri la situazione a Jarkan nel Turchestan cinese è preoccupante. Gli attacchi contro la città nuova sono stati ripresi. I ribelli musulmani tentano di penetrare nella città scavando dei passaggi sotterranei. Dalle ultime notizie provenienti da Kashgar, capitale della provincia si apprende che la situazione va sempre peggiorando. Quattro eminenti personalità cinesi sono state recentemente giustiziate.

L'Istituto di statistica non assume personale — L'Istituto centrale di statistica comunica: Poichè continuano a pervenire domande di assunzione presso l'Istituto centrale di statistica, si avverte come già venne reso noto fin dal 31 marzo u. s. che detto Istituto non assume più personale nè di concetto nè d'ordine. Le domande, che pervenissero a detto Istituto non potranno essere prese in considerazione.

Il naufragio di un vapore inglese in seguito a collisione. — Causa la fitta nebbia i vapori inglesi «Stentor» e «Guildford Castle» hanno avuto sull'Elba una violenta collisione. Il «Guildford», stazzante 8.000 tonnellate, è colato a picco. L'equipaggio e i passeggeri sono stati tratti in salvo.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 6 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	78,65	78,80
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	87,50	87,625
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,50	87,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1615,—	1623,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	999,—	999,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	373,—	373,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	609,50	610,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	15,50	16,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-33	128,50	133,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19,50	19,75
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1540,—	1590,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	181,50	182,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2250,—	2450,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	176,75	177,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	107,50	106,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	159,50	158,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	108,—	108,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	228,—	229,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	151,50	151,50
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	546,—	546,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	349,50	347,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	152,50	152,50
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	122,—	123,50
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	304,—	308,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	956,—	970,—
Raffin. L. L.	200,—	37 50	29-3-32	410,—	415,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,—	9,—
Beni Stabili	200,—	40,—	29-3-32	206,—	206,—

CAMBI	1	2		1	2
Francia	75,75	75 75	Germania	4,50	4,50
Inghilterr	64,80	64,85	Belgio	2,69	2,69
S.U.A.	16,20	16,24	Spagna	165,—	165,—
Svizzera	371,50	372,25	Olanda	7,77	7,78

BORSA DI TORINO

TORINO, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 78,80 — id fine mese 78,95 — Consolidati 5 per cento cont. 87,50 — id. fine mese 87,65 — Buoni del Tesoro Novennali 1934 101,15 — id. 1940 102,65 — id. 1941 102,65 — Banca d'Italia 1626 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 560,50 — Ferrovie Meridionali 614 — id. Mediterranee 371 — Navigazione Alta Italia 49 — Llyod Sabaudo 33 — S.N.I.A. 178,50 — Terni 152 — F.I.A.T. 229,50 — Nebiolo 106 — Tedeschi 62 — Officine Savigliano 728 — Bauchiero 148,25 — Elettricità Alta Italia 62,75 — Sip 26,25 — Italiana Gas 13 — S.T.I.G.E. 82,50 — Monte Amiata 45,50 — Montecatini 108,50 — Cartiera Italiana 98 — Cartiera Burgo 82 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 497,50 — Obbl. Fond. del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 473 — id. id. 6 per cento id. id. 503. — *Cambi*: Parigi 75,75 — Londra 64,85 — Zurigo 372,25 — New York 16.24.

«Scrivete pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI).

campione di "olio Carli" gratis

Affinchè tutti possano gustare l'eccellente qualità del nostro prodotto, a semplice richiesta inviamo gratis un campione di Olio Carli garantito purissimo d'oliva.

Scriveteci oggi stesso; vi invieremo gratis anche il bellissimo opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie".

fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
ASSOLUTA NOVITA'
Sac. JACOPO BANCHI
VITA SOCIALE
ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE
LIBRI SEI
INTRODUZIONE Lib. I. - TOLOGIA SOCIALE - Lib. - VITA FAMILIARE - Lib. - VITA CIVICA - Lib. IV. - ECONOMICA - Lib. V. - INTERNAZIONALE - Lib. - VITA SOPRANNATURALE.
Volume in 16 - pag. 656, in brossura . . . . L.
— Legato fortemente in tela inglese . . . . . . L.
OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

TERME ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO
(PADOVA)
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.
Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.
Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.
I. classe L. 28 - II. classe L. 20 cura compresa
Per inviati da Comuni ed Opere di Beneficenza L. 18,- tutto compreso

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone
Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933
Capitale sociale e riserve . . L. 52.486.924
Valori di proprietà . . . . . „ 99.964.728
Depositi fiduciari . . . . . „ 270.388.839
Portafoglio e conti correnti . „ 170.327.557
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI